

77 - Montec...

radiocorriere



La grande pioggia dei premi de

la radio per tutti

è incominciata ...

**A PAGINA 13 TROVERETE I RISULTATI
DEI SORTEGGI DELLA PRIMA GIORNATA
DI ESTRAZIONI**

*Per partecipare
basta essere in re-
gola con l'abbona-
mento alle radioau-
dizioni e segnalare
il nome di una
persona che non
abbia ancora la ra-
dio e desidera
averla.*



Radiomondo

La Radio canadese raccomanda instancabilmente agli adulti l'ascolto dei programmi, specialmente scolastici, dedicati ai ragazzi. Infatti la pedagogia radiofonica della Canadian Broadcasting Corporation basa gran parte della sua efficacia nei commenti e nelle discussioni originati dalle trasmissioni che in molti casi mirano a dare dei semplici spunti alle conversazioni destinate a svilupparsi nell'ambito familiare.

La XXV Biennale di Venezia dedicherà un speciale Mostra al cubismo, documentando particolarmente la origini del movimento, che ha avuto tanta importanza sull'evoluzione dell'arte contemporanea, attraverso le opere dei suoi creatori, tra il 1907 e il 1914: Picasso, Braque, Leger, Gris.

Una sottocommissione composta da Carlo Corra, Jean Cassou, Douglas Cooper, Dantel-Henri Kahnwiler, Maurice Raynal, Lamberto Vitelli, è incaricata di curare l'organizzazione e l'allestimento dell'importante Mostra.

La Columbia University ha iniziato la pubblicazione di una nuova serie di classici italiani, in italiano con testo inglese a fronte. Il primo volume dato alle stampe è l'Inferno di Dante. Seguiranno Machiavelli, Petrarca e Leopardi.

Una nuova tecnica realizzata negli Stati Uniti promette seducenti sviluppi nel campo del film a passo normale e garticotornie di quelli a passo ridotto. La tecnica consiste nella produzione di pellicole prodotte di un margine speciale, sul quale i suoni possono essere registrati magneticamente al momento stesso della ripresa del film o successivamente. E' cosa ancora più importante, questa colonna sonora di nuovo tipo non viene alterata dai processi chimici a cui la pellicola deve essere sottoposta per lo sviluppo e la stampa, mentre invece offre un altro particolare vantaggio, quello di poter essere cancellata e sostituita con un'altra registrazione senza ogni qualvolta ciò sia necessario.

Il nuovo procedimento consente per la prima volta la possibilità di dare una colonna sonora ai film da 35 mm e sarà certamente di grande aiuto per la cinematografia educativa che usa particolarmente il passo ridotto. Infatti questa invenzione, oltre a ridurre notevolmente il costo di produzione dei film, consente all'insegnante di rifare il parlato delle pellicole educative senza alcun sforzo e colla possibilità di adattarsi alle particolari esigenze di tempo e di luogo in modo da rendere il più possibile efficace questo importante strumento didattico.

Il Premio «Città di Trieste» istituito con carattere annuale dal Comune di Trieste e riservato alla musica, viene destinato per l'anno 1950 ad una composizione sinfonica per orchestra completa e non ancora eseguita. E' lasciata la più ampia libertà di forma e di durata alla composizione. L'ammontare del Premio è fissato in lire 1.000.000, oltre al quale verrà conferito un secondo premio di lire 200.000. Il Concorso al quale sono ammessi tutti i cittadini di cittadinanza italiana, scade il 30 giugno. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del «Premio Città di Trieste», presso la Biblioteca civica, piazza Artùo Hortis, 4 - Trieste.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE								
RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC	metri		LC	metri			
Ancona	1430	209,9	Barì II	1140	322,0	Radio Sardegna	536	559,7
Barì I	1059	283,3	Bologna II	1060	280,9	Trieste	1140	261,7
Bologna I	1301	234,3	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE		
Catania I	1104	271,7	Catania II	1420	201,9			
Catanzaro	1570	192,1	Siracusa I	410	491,4		kC	metri
Firenze I	1104	271,7	Genova II	986	304,3	Busto Arsizio I	9430	31,15
Genova I	1357	221,1	Messina	1092	261,1	Busto Arsizio II	11010	26,40
La Spezia	1430	209,9	Napoli I	614	468,4	Busto Arsizio III	15120	19,84
Milano II	1357	221,1	Roma II	1190	241,5	Busto Arsizio IV	6005	47,30
Napoli II	1312	220,7	Torino I	986	304,3	Roma	7200	41,38
Roma I	713	426,8	Udine	1350	228,5			
Palermo	908	331,1	Venezia I	1222	245,5			
S. Remo	1306	233,6	Verona	1340	232,6			
Torino II	1357	221,1						
Venezia II	1493	201,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Barì I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Barì II - Bologna II - Catania II - Catanzaro - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE											
NAZIONI				NAZIONI				NAZIONI			
	kW	metri	kC		kW	metri	kC		kW	metri	kC
ALGERIA				FRANCIA				INGHILTERRA			
Algeri I	30	118,0	941	Parigi I - Villabon	100	431,9	695	Programma leggero	150	1500	200
Algeri II	30	31,34	9570	Bordeaux I - Nèes	100	274,4	1077	Dravrich	—	241,1	1149
AUSTRIA				GERMANIA				Programma C			
Vienna I	10	506,8	374	Amburgo e Colonia	100	312	904	Dravrich	35	514,4	503
BELGIO				MONACO				Stazioni sincronizzate			
Bruxelles I (francese)	15	403,8	430	Montecarlo	120	313	959	Programma onda corta	—	203,5	1474
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	922	Montecarlo	25	49,74	4028	da ore 1,00 a ore 7,00	—	—	—
FRANCIA				POLONIA				da ore 7,00 a ore 21,00			
Programma nazionale				Varsavia I				da ore 21,00 a ore 24,00			
Parigi I - Villabon	100	431,9	695	Varsavia I	50	301,9	750	da ore 1,00 a ore 7,00	—	—	—
Bordeaux I - Nèes	100	274,4	1077	SVIZZERA				da ore 7,00 a ore 21,00	—	—	—
Gruppo sincronizzato	95	234	1319	Berna				da ore 21,00 a ore 24,00	—	—	—
Gruppo sincronizzato	123	315,4	1393	Sottosia				da ore 1,00 a ore 7,00	—	—	—
Programma parigino				Montecarlo				da ore 7,00 a ore 21,00			
Limoges I - Nisoul	100	443	641	INGHILTERRA				RADIO VATICANA			
Nancy I	30	410,4	728	Programma nazionale				Oper. dei programmi in lingua italiana			
Narbonne I - Reaumont	20	400,5	749	North England				11,30 domenica me. 31,00 - 50,20			
Parigi II - Romainville	10	306,6	776	Scotland				14,30 lunedì a ore me. 31,00 - 40,47 - 50,20 - 301			
Strasbourg I - Brumath	20	340,2	889	London				18,30 venerdì me. 31,00 - 40,47 - 50,20 - 301			
Lyon I - Tramone	100	335,2	895	N. England M. S.				18 martedì a venerdì me. 31,00 - 40,47 - 50,20 - 301			
Toulouse I - Murat	100	328,6	913	Midland M. S.				20,15 sabato me. 31,00 - 40,47 - 50,20 - 301			
Rennes I - Thourie	100	329,4	1000	North Ireland M. S.				20,30 tutti i giorni (escluso sabato) me. 31,00 - 40,47 - 50,20 - 301			

DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE:

L'AUTORE DELLA SETTIMANA

scelto sulla base delle richieste degli ascoltatori alla

SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della **TISANA KELEMATA**, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionandolo e disintossicandolo, il proprio organismo. La **TISANA KELEMATA**, che è come uno squisito tè, vi darà salute, fioridezza, benessere.

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelemata




IL FRATE DELLA SALUTE

Decreto A.C.I.S. del 12-6-48

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Produttori: CIPP
COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 17.787
Torino - Via Poiba, 20 - Tel. 67.621

Armi di guerra che diventano strumenti di scienza

Diverse trasmissioni vengono dedicate ai più dibattuti problemi di scienza e di cultura. Tra esse ricordiamo le conversazioni dei giorni della creazione e le lezioni per l'Università Internazionale Guglielmo Marconi. L'articolo che qui pubblichiamo riguarda l'utilizzazione delle originali V2 germaniche per delle esplorazioni stratosferiche.

Uno dei principali desideri degli scienziati che si occupano dei problemi riguardanti l'alta atmosfera è stato quello di cercare la conferma alle loro teorie disante da complicati calcoli teorici o basati su un certo numero di osservazioni indirette. Infatti i palloni liberi pilotati da coraggiosi, che si spinsero oltre i 22 chilometri di altezza trasportando strumenti delicatissimi per le misure della temperatura, dei raggi cosmici, dei nuclei di condensazione, dell'ozono atmosferico, ecc. ci dissero le prime verità sulla stratosfera. Seguirono i palloni meteorologici o simili, senza piloti e di dimensioni più modeste, che hanno superato i 32 chilometri di altezza e nella loro ascensione, trasportano piccole stazioni radiotrasmittenti per misurare l'andamento della temperatura a quote stratosferiche. minuscoli apparati diversi — del peso di poche centinaia di grammi — per altre misurazioni laddove l'influenza terrestre diventa sempre più lieve.

Ma ciò che doveva dare agli uomini la possibilità di esplorare gli spazi sempre più eccelsi e infiniti doveva essere una terribile arma di guerra che, poco più di cinque anni or sono, liberava nella sua pazzia velocità i cieli, uccideva, seminando la distruzione e la morte. Intendo parlare di quelle armi semoventi con propulsione a razzo, meglio conosciute con il nome di V1 e poi V2.

Gli americani, nella loro avanzata sul territorio germanico riuscirono a catturare un certo numero di queste armi ancora in piena efficienza, pronte a seminare la morte e lo sterminio, e ne cedettero un certo numero ad un gruppo di scienziati americani per le loro ricerche di astrofisica e di meteorologia negli alti strati atmosferici.

I partecipanti a queste ricerche, che si effettuano lanciando i razzi da una zona deserta del New Mexico, oltre alle Università interessate, sono anche l'Army Air Forces, la Navy Forces, l'Army Signal Corps. La General Electric Company si è assunta il compito dell'accensione dei razzi. La maggior parte degli strumenti di ricerca scientifica sono stati montati nella testa esplosiva dell'arma, vuotata naturalmente della sua semente di morte. Il carico utile che questi congegni possono portare fino alle altissime quote è di circa 800 chilogrammi, normalmente circa 500 chilogrammi nella sola testa e il rimanen-

te suddiviso opportunamente in piccoli carichi nel compartimento di controllo, negli spazi vuoti dell'involucro e, in genere laddove era possibile sistemare — senza creare impacci — degli strumenti per le ricerche. Qualche dato riguardante questo ordigno è senza dubbio interessante: esso è lungo circa 14 metri, con un diametro di metri 1,40 e pesa a pieno carico ben 14 tonnellate. Un bel siluro volante! Benché siano state raggiunte delle altezze superiori è stato calcolato dai tecnici che una buona traiettoria è definita quando per una ordinata massima di poco più di 160 chilometri si ha una protezione orizzontale lunga circa 60 chilometri.

Altro dato interessantissimo è quello della velocità: un volo medio di 120 chilometri di altezza viene compiuto in circa sei minuti, immaginarsi un uomo rannicchiato nell'ordigno! Soltanto durante il primo minuto di volo vengono consumate 10 tonnellate



Un nuovo potente razzo per esperienze supersoniche, considerato come un più perfezionato e sviluppato V2 tedesco, all'atto del lancio presso la base navale di Inyosen (California).

di combustibile; la combustione avviene a circa 2000° C. e il getto di gas che si sprigiona imprime al razzo una spinta di 20 tonnellate. Con tutte queste cifre che hanno dello balorditivo vien da pensare a cosa sarà l'accelerazione, ebbene subito dopo il lancio, che avviene mediante una impaccatura a trabocco, e poco prima dell'accensione del combustibile l'accelerazione massima è sei volte quella della gravità! Gran parte del tempo di volo è impiegato verso la culminazione della traiettoria: infatti si è calcolato che in un volo in cui l'ordigno raggiunge i 170 chilometri di altezza impiegando 450 secondi, ben 250 secondi furono impiegati al disopra dell'ottantesimo chilometro.

Le velocità nella corsa verso il basso raggiungono addirittura cifre astronomiche: un'idea ci vien data dalla velocità, chiamandola

così, di atterraggio: una piccolezza... 1 chilometro al secondo!

In verità questo incontro della madre terra non è molto tenero: non è tenero nemmeno per la terra stessa in quanto il razzo genera un cratere di 25 metri di diametro! Ma il guaio peggiore di questa eccessiva velocità di impatto era che con un urto colpendo tutti gli strumenti installati a bordo, sebbene fossero stati sistemati nel miglior modo possibile, si frantumavano e ben poco si poteva rilevare dai diversi diagrammi dei registratori. I tecnici americani allora installarono in dose e in posizione opportunamente scelte delle cariche di dinamite, in modo che il razzo, nella sua parabola discendente, ad una quota di 30 chilometri di altezza scoppiava e i diversi pezzi potevano raggiungere così il suolo con una velocità di impatto, di appena, diciamo appena, 100 metri al secondo.

La cosa più interessante è nello stesso tempo confortevole e stata che secondo questo metodo si è controllato che gli spettrografi e le diverse macchine fotografiche installate a bordo, dopo un volo con quel ben di Dio di sollecitazioni raggiungendo 170 chilometri e più, e sottoposti ad uno scoppio, gli spettrografi e le macchine fotografiche, ripetuti, erano, appena raccolte al suolo, in ultime condizioni di pronto funzionamento. Nei voli successivi furono installati a bordo di questi congegni anche degli impianti radio automatici per la misura dei raggi cosmici, della temperatura e pressione atmosferica, delle trasmissioni ionosferiche e delle misure fotoelettriche. Tutti questi dati sono continuamente e automaticamente registrati mediante canali radioelettrici che forniscono ai ricercatori a terra ben ventitré registrazioni scientifiche simultanee! Ogni lettura su un dato canale ha un'accuratezza massima del 5 per cento e vien fatta duecento volte per ogni secondo di tempo! Il comportamento di tutta questa strumentazione è stato riscontrato ottimo anche durante le avverse condizioni atmosferiche. Questo è veramente notevole nella storia del progresso scientifico in quanto le condizioni delle sperimentazioni scientifiche nel razzo non sono delle più agevoli: la pressione atmosferica diminuisce

LUIGI SANTOMARCO
(Segue a pag. 15)

L'Unione Europea di Radiodiffusione

A corollario dell'azione iniziata nelle riunioni preparatorie dell'estate scorsa a Stresa, e proseguita in successive riunioni, si è in questi giorni costituita l'Unione Europea di Radiodiffusione (U.E.R.). Ad essa hanno aderito le organizzazioni radiofoniche di venti Paesi europei e del Bacino del Mediterraneo e precisamente: Belgio, Città del Vaticano, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Monaco, Marocco e Tunisia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Siria, Svezia, Svizzera e Turchia.

Le riunioni conclusive hanno avuto luogo a Turquay, in Cornovaglia.

L'U.E.R. ha lo scopo di promuovere nel campo artistico, tecnico e giuridico un'azione di coordinamento fra tutte le organizzazioni aderenti. In particolare essa si interesserà in questo momento dell'imminente applicazione del « Piano di Copenhagen ».

Il nuovo Organismo avrà sede a Ginevra ed è dotato di un centro tecnico di controllo a Bruxelles.

Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione è stato nominato Sir Ian Jacob, direttore aggiunto della B.B.C. (Inghilterra); Vice Presidenti: Theo Ehrlichman, direttore generale dell'I.N.R. (Belgio) e Georges Conus (Svizzera) già presidente dell'Union Internationale de Radiodiffusion.

Il Consiglio di Amministrazione è formato dai delegati degli organismi di radiodiffusione dei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Siria, Svizzera.

La discussione è aperta sul Terzo Programma

C'è già tutto in parte...

Sono, ovviamente, anch'io un convinto assertore del Terzo Programma ma il mio compiacimento non si concede nessuna attesa miracolistica.

In effetti tutto quanto potrà costituire la materia, il tono ed il particolare impegno della nuova emissione si trova già in parte nei programmi paralleli e non interdistinguibili — oggi — della Rete Rossa e della Rete Azzurra, si tratterà dunque e perlopiù di un problema di ampliamento — delle ore di trasmissione e dei quadri — e di ripartizione più logica dei programmi, nonché ad augurabilmente di perfezionamento; ma, tutto sommato, al di là delle note not... E ciò perché il livello ideale della programmazione italiana — già alta, stante l'inguaribile spirito critico, le pretese e l'inappagabilità del radiopubblico italiano o più ancora della stampa in genere (quella specifica è ben poca e niente affatto aiutata, stanche il tono generale della musica lo fa quell'altra, malpreparata e quasi mai in buona fede).

Il sopraggiungere di un Terzo Programma del tipo inglese potrebbe rivoluzionare, al contrario, la programmatica americana, poiché in tutti gli Stati della Repubblica Stellata la Radio è tuttora consegnata a scarse e puntate impugnavate pretese culturali ed a limitazioni di durata standard che ne soffocano ogni ulteriore sviluppo in quel senso. Soprattutto la questione della durata, per via di quegli «apicchi» orari — che in America toccano un massimo di tre quarti d'ora, ostacola un più serio impegno ed una più approfondita conoscenza di singoli testi, opere drammatiche, ecc... Tutto ciò, se prima che sorgesse il Terzo Programma era una mezza realtà anche in Inghilterra, non lo è da noi: dove le ore di punta dei programmi radiofonici sono state sempre riservate senza draconiane pregiudiziali di tempo all'esecuzione integrale di opere drammatiche, liriche, a ponderati orizzonti culturali e così via. Semmai, qualche preoccupazione si può avere — sotto questo rapporto — soltanto in senso inverso o non per niente anche recentemente ci chiedevamo perché, ad esempio, un'opera della mole e della potenza accentratrice di un Riccardo II veniva offerta al pubblico radiofonico senza soluzione di continuità, assoggettandolo ad uno sforzo addirittura inumano. Lo strano è poi che si osservano sufficienti intervalli nelle trasmissioni di concerti ed opere musicali anche quando sono allestiti in studio e durante le quali il radiocoltore, mantenendo per tre quarti libere mente e fantasia, in definitiva con esse molto meno si impegna. Ma siamo già ad un altro discorso. Per tornare al Terzo Programma, ci resta da dire riassumendo

— che esso avrà il merito indubitabile di scendere per l'avvenire

anche il carattere delle due reti preesistenti,

— che raccogliendo il seme dei Notturni, dell'Approdo, del Contemporaneo o delle trasmissioni musicali e teatrali, nonché radiodrammatiche, a più alto valore e più alte intenzionalità d'arte, ed esponendoli in futuro soltanto in una dichiarata sede, ne migliorerà l'impulso originale, ne dilaterà le mansioni e la loro portata. A conseguire perfettamente lo scopo sarà necessario però che d'ora innanzi ciascuna mansione culturale di cura, taglio e rivitalizzazione di testi sia di volta in volta affidata a personalità ufficiali della cultura con specifiche beneme-

renze verso un dato genere, una data epoca, un dato autore.

Il Terzo Programma non dovrebbe albergare forme di sperimentalismo radiofonico fine a se stesse, innanzitutto perché la fase sperimentalistica è a tutti gli effetti superata (alla Radio si crea con la parola; ad arte nuova l'espedito più vecchio del mondo) e poi perché, a darsi ad esempio lo spirito e la quantità poetica di un Chaucer, il commento pomoso di un Praz sarà sempre più importante di un adattamento a sceneggiatura, in cui la ricerca di effetti immediati la vincerebbe sul fine più severo della cultura vera e propria.

Altro nel momento non vorremmo aggiungere, ma non ci mancherebbe il tempo e l'occasione per dibattere ancora l'importante problematica.

GIAN FRANCESCO LUZI

meno astrusi) svincolati completamente e vigorosamente da quella forma ibrida prodotta da tutte le emittenti del mondo che debbano bruciare un materiale preesistente e fornirlo da altre alla Produzione originale, insomma, e non riproduzione telefonica dovrebbe essere il vessillo di questo terzo programma. Compito estremamente arduo, lo ammettiamo, ma tanto più lodevole se la Radio farà veramente arte radiofonica, oltre all'opera di cultura e di gusto che si prefigge.

Solo così il torrente d'idee, di parole e di suoni che ogni giorno inondano le stazioni trasmettenti, non svaporerà nel nulla senza lasciare traccia.

Non va dimenticato che due anni or sono il Teatro dell'Usignolo sembrò riservato ad una ristretta cerchia di persone d'elevato gusto letterario e di specifiche cultura ed ottenne una larga popolarità, mentre noi speriamo allora che la RAI iniziasse ad educare il radiocoltore con una maggior diffusione di trasmissioni del genere.

Oggi speriamo ancora. Speriamo nel terzo programma, soprattutto nella sua forza di stabilire un tenace contatto tra lo studio radiofonico e l'ascoltatore. E ci auguriamo, infine, che questo terzo programma, atteso e benvenuto, non sia esaltabile solo in alcune fortunate ore, ma possa giungere in tutta la Penisola, anche l'indivisa, malgrado i già esistenti due programmi rosso e azzurro, manca la possibilità di scelta e ci si accontenta (a malincuore) di uno soltanto.

GINO PUGNETTI

Arte radiofonica...

Gli ascoltatori italiani, come già da tempo gli ascoltatori inglesi e francesi, prendevano tra poco familiarità con un Terzo Programma nazionale.

Mentre il primo di questi tre programmi sarà di contenuto medio ed il secondo di contenuto leggero, il terzo dovrà — secondo i nobili progetti — rispondere in maniera efficace a intenti di miglioramento del gusto e della cultura.

A predisporre programmi medi o programmi leggeri non s'incontreranno difficoltà, si tratterà tutt'al più di snellire leggermente gli attuali delle Reti Rossa ed Azzurra o addirittura di mantenerli tali e quali. Il problema non semplice da risolvere appare invece quello del terzo programma.

Ci piace promettere che da alcuni anni tentiamo di avvicinare l'ascoltatore alla Radio come nuova forma d'arte servendoci di critiche, di cronache, di notiziari, fondando persino il primo Radio Club d'Italia in seno all'Università di Padova. Non potevamo quindi, nemmeno stavolta, disgiungere il nostro pensiero da quello dei nostri educati ascoltatori (i quali, sebbene spesso, ci onorano di lunghe lettere e di assennate proposte).

Questi nostri ascoltatori, che potremo definire le élites radiofoniche, nel senso che credono nella autonomia della Radio come arte nuova, incaricano noi di esporre con breve semplicità la loro idea sul terzo programma italiano. La loro idea è qui:

— L'arte radiofonica ha ormai chiarita la propria estetica: valore poetico della parola, potere evocativo della musica, funzione espressiva del fonomontaggio e del ritmo; la linea direttrice d'una più vasta ricerca delle sue possibilità è saldamente tracciata, e basterà indicare la radiocronaca di attualità, il fonomontaggio arti-

stico, il radioteatro, per individuare le migliori e principali forme dell'espressione radiofonica. Presentandosi oggi, più che il problema della ricerca di nuovi modi radiofonici, quello dell'educazione progressiva del pubblico alle forme già raggiunte, secondo noi e i nostri ascoltatori — per parlare ancor più chiaramente e praticamente — il terzo programma non dovrebbe telefonare in casa all'ascoltatore né teatro né musica per palcoscenico, né conversazioni, nemmeno in qualità di primizia o d'impurità culturale, ma dovrebbe sorversi unicamente dei mezzi radiofonici più genuini e

Gian Francesco Luzi e Gino Pugnetti — due scrittori particolarmente orientati verso la pura espressione radiofonica, e per ciò ben noti per le loro opere ai radiocoltatori — ci hanno cortesemente inviato il loro contributo alla discussione sul Terzo Programma.

Concordiamo appieno con l'esigenza di G. F. Luzi che «a darsi lo spirito e la quantità poetica di un Chaucer, il commento, pomoso, di un Praz sarà sempre più importante di un adattamento a sceneggiatura, in cui la ricerca di effetti immediati la vincerebbe sul fine più severo della cultura vera e propria». Solo vorremmo sottolineare che tale esigenza già fu dalla Radio Italiana avvertita quando realizzò l'indisizito, gentile ma non indefinitamente ripetibile, del Teatro dell'Usignolo, in quello dei Notturni dell'Usignolo, dove si cercò di accompagnare il puro pretesto radiofonico con dei più marcati presupposti di cultura.

Gino Pugnetti esprime in una forma molto più radicale la tendenza affermata da Adriano Magli (n. 6 del «Radiocorriere»): un Terzo Programma in cui il microfono suona da filtro a quanto attraverso ad esso viene irradiato. Molto più radicale, in quanto egli auspica per il Terzo Programma un materiale esclusivamente originale, espressivamente concepito per il mezzo radiofonico, che dagli inizi — se bene intendiamo — anche l'adattamento, la trascrizione radiofonica. Ma non rischieremo, in una configurazione così estrema, di troppo allontanarci dal criterio, in cui lo stesso Pugnetti conviene, che il Terzo Programma risponda (non parole sue) «in maniera efficace a intenti di miglioramento del gusto e della cultura». Di venir meno, cioè, a quell'«autonomia di indistricabilità che col concetto di gusto e di cultura è connotata? In altri termini: gusto o cultura semplicemente, ovvero gusto e cultura solo e specificamente radiofonici? Dove la prima concezione ci sembra contenere la seconda e non affatto escluderla, mentre la seconda, nel suo spirito specialistico, risulterebbe di certo fatalmente limitatrice.

Stagione Sinfonica della RAI

Due concerti diretti da Fernando Previtali

TELEVISIONE, ORE 21,30 - RETE ROSSA
 SABATO, ORE 17,35 - RETE ROSSA

In questa trasmissione ritorna il nome di un musicista inglese, apparso recentemente nella stagione sinfonica della RAI (precisamente nel concerto diretto da Goussens, il primo di questo mese); Holst; poi si passa a Busoni. Claudio Beethoven, Holst, di cui abbiamo fornito alcuni cenni in occasione del concerto Goussens, compare questa volta con una delle sue più caratteristiche composizioni: *Fugal ouverture*. Il termine «fugale», in genere, viene usato per coloro che più stili, più tendenze hanno saggiato e che pertanto, in modo più o meno perentorio, in questo o in quel caso si sono affermati con le loro più genuine risorse. Indubbiamente è assai più significativa l'Hoist di questa *Ouverture* che non quello de *I pianeti*. Infatti la *Fugal ouverture* è una pagina in cui l'intenzione narrativa dell'autore appare altamente concentrata in un criterio costruttivo abilmente esplicito e convenientemente applicato. Holst scrisse questa *Ouverture* nel 1922 (op. 40), nella piena sua maturità, essendo egli nato nel 1874.

Di Busoni udremo questa volta la suite da *Die Brautwahl* (*La sposa sorseggiata*), l'opera che egli scrisse tra il 1908 e il 1911 e che fu rappresentata nel 1912 ad Amburgo. La suite porta la data 1912.

Quattro sono le opere per il teatro di Busoni: *La sposa sorseggiata*, *Turandot*, *Arlecchino*, *Doktor Faust*; tracciamo questo elenco solo per ricordare che a ciascuna di queste opere il musicista accompagnò una suite sinfonica contemporanea dell'*Arlecchino* e il *Rondo arlecchinesco* (1916), antecedente di cinque o sei anni all'opera *Turandot* e la suite sinfonica della suite *Turandot*; del 1911 sono i due *Studi* per il *Doktor Faust* l'opera compare postuma, nel 1925, terminata dallo Jarnach. Solo nel caso di *Die Brautwahl* l'opera vien prima, con discreto spazio di tempo, della suite omnitima.

Questa suite si compone di cinque parti che recano, i seguenti titoli: *Sunkhafter* (*Spezzato*), *Lyrishes* (*Liriche*), *Musisches* (*Mitliche*), *Hebräisches* (*Ebraico*), *Hel-*

fers (*Scrittura*). È questa la più complessa, forse la più complicata, quanto all'identificazione degli orientamenti, delle suite busoniane. Ciò non significa, comunque, che essa sia la più riuscita; meno geniale di quella per la *Turandot*, meno «piacevole» del *Rondo arlecchinesco*, più prolissa e meno potente del due *Studi* faustiani. La suite per *La sposa sorseggiata* mantiene, tuttavia, la saldezza musicale dell'idea narrativa e, per tale ragione, si presenta con una bella spontanea autorevolezza; tipica di tutta l'arte busoniana. E di quest'arte, oggi Fernando Previtali è il più fedele e il più leale devoto paladino.

La *Settima sinfonia* di Beethoven chiude il concerto; o su di essa non è certo il caso di indagare. Ricorderemo solo che è in la maggiore, che porta il numero d'op. 92, che fu dedicata al conte von Fries, che fu scritta nel 1812, eseguita 18 dicembre 1813, pubblicata nel 1816. Ecco i tempi: Poco sostenuto. Vivace. Allegretto. Presto. Allegro con brío.

Un contemporaneo italiano e un grande romantico tedesco sono gli autori delle musiche in programma nel concerto di sabato: Ghedini con *Architettura* e Brahms con la *Prima Sinfonia*.

La stesura di *Architettura* risale al 1910, anno nel quale Ghedini compose pure il concerto per violoncello, archi, timpani e piatti indistinto. *Architettura*. Questi due lavori hanno quindi fra *La pulce d'oro*, che è del '39, e *Le Buccanti*, del 1941-43.

Tra i due lavori di teatro, Ghedini ritorna quindi, con *Architettura*, all'orchestra come al mezzo espressivo che meglio gli consente di realizzare i propri fantasmi in perfetta coerenza tra idea e azione, soprattutto in un musicista della sua abilità nello scegliere le più sapienti combinazioni timbriche e nel dosare i più sottili effetti. Il significato e il succo di *Architettura* stanno tutti nel titolo stesso, che mira quasi a trasferire nella costruzione sonora



Il maestro Fernando Previtali nel pieno fervore della concertazione

che si libera nello snodarsi della partitura in un compiacimento puramente intellettuale di forme e di rapporti sonori.

La *Prima sinfonia* è quella più amata dai tedeschi e, specialmente nell'*Allegro* del primo tempo, la più romantica, se con tal parola si intende «il linguaggio di un'ontologia che soffre della nostalgia di dissoluzione nel tutto, dell'aspirazione all'inarripabile». L'*Andante sostenuto* ha una melodia affettuosa degli archi ed una dolce cantilena d'oboe di grazia tipicamente brahmsiana. Nell'*Allegretto*, che tiene lungo dello *Scherzo*, appare un lieve tema in ritmo ternario, con un elegante alternarsi di incisi nei legni e negli archi. L'ultimo tempo è di vasto proporzioni: esso inizia con un *Andante*, che — attraverso una seconda parte *Piu-*

andante — risolve in un *Allegro* non troppo ma con brío. Nell'*Andante* si riflette lo spirito romantico del primo tempo; nel brano successivo un rono, e poi un clarinetto, sembrano diffondere una dolce e tranquilla serenità.

L'*Allegro* che segue afferra potentemente l'uditore con la sua severa grandiosità. Quest'opera grandiosa determinò la concezione di Hans von Bülow che fino a quel momento non aveva simpatizzato con l'arte di Brahms. Dal giorno della sua prima esecuzione, il celebre direttore d'orchestra divenne un brahmiano convinto. Egli subì il fascino potente di un'arte così solida e quadrata, eppure tanto sensibile ed espressiva. Era il vero romanticismo che parlava per bocca di uno dei suoi figli più degni.

La «Sinfonia in do maggiore» di Schubert

CONCERTO DIRETTO DA CARLO ZAPPALÀ - VENERDI, ORE 21, RETE AZZURRA

Nello scalfalotto in cui i musicisti conservano la loro collezione di partiture orchestrali da studio in formato taocabile, la *VII Sinfonia in do maggiore* di Schubert spira per lo spessore della sua costola, superiore anche a quella della *Nona* beethoveniana e pareggiato a battuto solo da alcune delle *Sinfonie* di Bruckner. Questa lunghezza insulata fu il motivo delle disavventure di questa geniale e locantevole opera di uno Schubert l'aveva scritta nel marzo 1828, e quando la presentò alla Società degli Amici della Musica di Vienna, se si vede restituito perché troppo lunga e troppo raffinata. Non gli restavano che pochi mesi di vita, e anche questo grande sforzo artistico passò nel novero delle numerose composizioni orchestrali che il popolare compositore non ebbe mai il bene di ascoltare.

Dieci anni dopo accadde a Schumann di scoprire il manoscritto presso il fratello del compositore e se ne entusiasmò: «Conosce ancor poco lo Schubert chi non conosce questa *Sinfonia*», scrisse il grande romantico. E spedì la partitura a Mendelssohn, che la eseguì nel Gewandhaus di Lipsia.

Più tardi la scoperta dell'*Incompilata* e la sua enorme popolarità vennero di nuovo a respingere per un poco nel dimenticatoio quel capolavoro sinfonico che cogna la attività musicale di Schubert. Da notare che l'*Incompilata*, ove non fosse tale, non sarebbe risultata molto meno lunga che la *Sinfonia in do maggiore*, dato lo sviluppo dei tre tempi che ne rimangono; essi richiedono infatti circa ventidue minuti per l'esecuzione, mentre i primi due tempi della *Sinfonia in do maggiore* ne richiedono cinque di più.

In questi ultimi tempi pare che il favore del pubblico vada riprendendo questa che è una delle più belle *Sinfonie* che si conoscano. E la casa ritorna più frequentemente nei programmi, sempre gradita e sempre desiderata appunto perché, per la sua lunghezza, offre sempre nuove rivelazioni di bellezza all'ascoltatore, più che la risposta all'ascoltatore dell'*Incompilata*.

È la più vasta e la più ambiziosa delle *Sinfonie* di Schubert, ma non sbarrando, in complesso, quel suo piccolo mondo viennese, fatto d'affetti teneri e gentili, di varconi romanzeschi, di garbate



Il violinista Pierluigi Urbani effettua il concerto di musica da camera di lunedì, ore 18,25 - Rete Azzurra.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

LA MESSA - Despres. Missa - Mercuriale - Lunedì, ore 21,30 - Rete Azzurra.

marca militari e di danze borghesi. Oltre ad una magistrale tecnica di composizione — scrive ancora Schumann — qui c'è la vita in tutte le sue fibre, il colorito suo ed sfumature più fine. V'è significato soprattutto, v'è la più acuta espressione del patriottismo e soprattutto infine v'è diffuso il romanticismo. E questa giusta lunghezza della Sinfonia è, come uno spesso romanzo in quattro volumi di Jean Paul, per l'ultima ragione di lasciar creare il seguito al lettore. Gli pareva indipendente rispetto ai grandi modelli beethoveniani, saggiamente contraria in un ambito espressivo discreto e familiare, e tale che negli sviluppi non si allontana mai troppo audacemente dal punto centrale e sempre vi fa ritorno.

L'opera è aperta da una pomposa e romantica introduzione, la cui seconda battuta fornisce la cellula ritmica per il primo tema dell'Allegro, di carattere fiero e cavalleresco. Ma assai più intimo e gentile è il secondo tema sul quale, ben consapevole delle proprie attitudini, Schubert ha fondato l'intero svolgimento. L'andante con moto è uno dei grandi capolavori schubertiani, e più d'ogni altro movimento rivela quel carattere di « racconto » tra la ballata romantica e la fiaba, che Schumann avvertiva nella Sinfonia. Si fonda sulla continua contrapposizione di un'espressione ritmicamente vivace, in minore, e di un'altra in maggiore, ritmicamente piana e unita, affettuosa ed accogliente. Dura la bellezza di quattordici minuti, eppure si sente spirare negli ultimi accordi con un senso d'infinito rimpianto. Ma con lo scherzo, dove anche si oppongono un'espressione dinamica ed una liricamente melodiosa, la Sinfonia continua il mantovaresi alla sua massima altezza, e nel lungo finale, un po' appesantito da frequenti ripetizioni, si congeda traflava alcuni motivi tra i più deliziosamente schubertiani, strettamente imparentati ai più belli degli Improvvisi e dei Momenti musicali.

Il programma, che si chiude con la sinfonia verdiana del Vespre siciliane, reca al centro la suite di Ravel *Le tombeau de Couperin*. Franco in origine sei pezzi per pianoforte, concepiti dapprima come un omaggio alla memoria del grande clavicembalista francese, al cui stile asciutto, lineare e arguto Ravel aveva tutti i motivi di richiamarsi. Ma tra la prima concezione e il compimento della composizione avvennero cose enormi: scoppiò la prima guerra mondiale, Ravel stesso si tenne a prestar servizio finché non lo riambedarono a casa, e molti amici caddero nel conflitto. Allora ognuno dei pezzi del Tombeau venne dedicato alla memoria d'un compagno caduto. E così avvenne che una composizione ch'era stata progettata come un atto d'omaggio d'un musicista a un altro musicista, qualcosa quindi di strettamente professionale, fini per essere una delle composizioni di Ravel maggiormente pervase da un patibolo di contenuta ma incantevole commozione umana. La suite venne più tardi orchestrata dallo stesso autore, lasciandone fuori due movimenti ch'erano troppo esclusivamente legati alla sonorità e alla tecnica del pianoforte, mentre i rimanenti quattro movimenti — danze anche del cui titolo, se non altro, resta l'idea del primitivo omaggio — Couperin — vennero così ordinati: Preludio, Forlana, Minuetto e Rigaudon.

La Messa di Joaquin Despres sono cattedrali sonore, piene di voci oranti. L'orbitura delle voci è sempre piena e densa senza mai essere confusa. La Missa Hercules, come un giubilante scampanio di vittoria, dimostra che Despres sapeva equilibrare nell'forma corale l'architettura e la pittura. In questa Messa il cui esatto titolo è *Hercules dux Ferrariae*, il tenor — rigido e ben individuato — è trattato, in quanto a simmetria, con la massima cura. Il principio era considerato un eccellente conoscitore dell'arte architettonica. Fu per adularlo che il musicista misurò con tanta esattezza le Note delle sue melodie? O fu per meglio sedurre l'uomo di guerra che ritmò il contrasoggetto come un canto di soldati? Erode che ordinava di fondere le rampane per avere più bombarde (1482) sarebbe stato assai lodato da un artista che si era permesso di prestarsi a tali intenzioni militari. E simile condottiero avrebbe approvato la precisione delle brevi risposte, le conversioni manovrate (*Domine Deus*), le scalate ostinate (*Christe, Tu solus*), gli attacchi insistenti (*Sanctus*). Ed è con un bilancio d'assalto che si elevano, nell'*Osanna*, il contralto e il soprano successivamente tra un gruppo pesantemente armato del tenor e del basso: e questi rincalzati ritmi si installano sempre più in alto sulle posizioni conquistate.

I RITRATTI - François Couperin - Giovedì, ore 21,35 - Rete Azzurra.

Avvertita la presenza di François Couperin in alcune intime trame dei moderni musicisti francesi viene spontaneo cercare in lui stesso, ancora in gran parte segreto per noi, la traccia di quella freschezza che può liberarsi alle esigenze di linguaggi e di gusti nuovi e autentici. Questo programma, senza l'ambizione di offrire i pezzi di un'ambiziosa tutela di François le Grand, vorrebbe avere sufficiente a riconoscergli alcuni tratti generativi tra i più salienti dello spirito francese; quasi a chiarire che quella specie di individuazione della sua personalità avvertita in alcune pagine di Debussy, di Ravel o di Poulenc corrisponde ad una necessità di coerenza e di tradizione: è l'aspirazione di una legge ereditaria che anche l'arte arcoglie nelle evoluzioni consanguinee.

La paziente ed affabile schiavitù di Couperin verso il gusto italiano, il sogno di un Parnaso della lullinità che gli suggeriva di scrivere per le sue *Apothéoses*: « *Apollon persuade à Lully et à Corelli que la réunion des goûts français et italiens ferait la perfection de la musique* »: una apparente schiavitù, un modo di dire musicale piuttosto che un modo di pensare. Couperin volendo essere perfettamente latino, fu interamente francese.

Ogni pagina di Couperin racchiude un corpo sonoro sviluppato

secondo la necessità di un sentimento unitario non moltiplicato nelle sue figurazioni; e i suoi toni come gli ispirati, non li esalta né li sparpaglia. E quella squisita consapevolezza dei limiti, quel senso riflessivo e vigilato che sa cogliere l'emozione e la durata del più fugitivo tema, fanno di lui il creatore della classicità leggera a cui la lingua musicale francese ha affidato la sua incantevole vitalità.



Ritratto giovane di Franz Kafka (Da « Il mondo »)

Notturni letterari

IL MESSAGGIO DELL'IMPERATORE, di Franz Kafka - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Kafka è la trasognata consapevolezza di quella che per gli altri fu l'oscura inquietudine di decenni. Su quanto venne a scomporsi del mito fascinoso di un'arte di eredità ottocentistica, egli operò una penetrante ricerca o si inoltrò a rinvenire i segni sotto i quali una generazione trascurava nel tempo. La letteratura europea deve soprattutto a lui, il diritto appellarsi alle ragioni della crisi contemporanea, e le nuove figurazioni che ad essa furono date. Kafka muove alla esplorazione di quanto di sotterraneo percorre il mondo con occhi di postdiluviano che vede generatori esseri favolosi, che assiste alle metamorfosi più inverosimili e che deve soggiacere ai più assurdi giudizi.

Il messaggio dell'imperatore è messaggio che parte da un impensabile potere e cerca di raggiungere i sudditi intenti a costruire la grande miraglia. Una costruzione che viene eretta a tratti staccati, da esseri aggogati, per la difesa di un inesistente pericolo. E' vivente l'imperatore, o è il suo ricordo l'immagine di lui che attraversa l'impero? Il suo messaggio è stato consegnato al più fidato dei messaggeri: gli aspettanti sanno che è in viaggio e possono piegarsi con magagne rassegnazione alla loro fatica, mentre al sovrano basta averlo inviato perché il suo potere venga esercitato.



Una delle ultime fotografie di Maurice Maeterlinck presa a Radio Montecarlo.

Le significazioni sono palesi anche se Kafka si avvale dei simboli più complessi ed insegue con la sua dimessa scrittura allusive immagini. Davvero all'ardito della sua narrativa, che viene sempre più a rivelarsi, si ricorre per la constatazione dell'umana condizionalità, oggi!

Notturni teatrali

L'UCCELLINO AZZURRO di Maeterlinck - Martedì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Due bambini, Mityl e Tuzil prendono le vie del sogno e acquistano lamosamente dei sensi negati agli uomini. Su questo nuovo muove la magia di Maeterlinck, che conobbe le esplorazioni dei mondi ultraturali e che cercò di avvicinare le cose della natura con incanto di poeta. La fiaba dell'uccellino azzurro trasferisce nel mondo dell'arte l'ansia di un autore di teatro, intorno a quelli che sono i misteri del creato. E di un linguaggio infantile, meravigliato è percorsa quest'opera che vuol dar fondo, a suo modo, ad un inquietante problema. La presenza della poesia lievitata, irradia la fragile materia e le visioni, i sogni hanno la costruita trasparenza del vetro soffiato. Sovrana la bontà vuol dare una ragione al dolore, e sulla via senza fine che muove verso l'edifizio, il poeta si mette a fianco degli uomini e li accompagna con fiducia e speranza. Sono sensi questi che suffragano tutto le opere di Maeterlinck, pure nelle sue più pessimistiche espressioni. Ne *L'interno*, nei *Circhi*, c'è sempre qualcuno che veglia al disopra della disperazione di tutti; ed il tremore di Mesendo avviene in un mondo che sgomenta si rassegna, nella morte, davanti alle cose più forti.

Il frequente ricorrere che egli fa al fiabesco è nostalgia di un mondo che nella sua interezza egli vuole riproporre. Un mondo questo dove i bambini muovono verso la scoperta del meraviglioso che è presente nella vita, ed i grandi si consolano della vita ripiegando nel ricordo che a loro resta del limbo dell'infanzia.

Festival di opere radiofoniche

«Le quattro stagioni» di H. Sauguet

SINFONIA SINFONICA PER ORCHESTRA, DUO NOSTRO, SOPRANO E CORO DI SOBRINI
- PAROLE E MUSICA DI HENRI SAUGUET - GIOVEDÌ ORE 21,15 - UDEI BOSSA

Henri Sauguet è uno dei musicisti francesi che l'anno scorso presero parte al primo Premio Italia che, come ormai è ampiamente risaputo, è stata iniziativa della Radio Italiana. La proposta è discussa a Capri ed ebbe battesimo nel settembre del '31 a Venezia. Si sa, altresì, che dei lavori puramente musicali presentati alla giuria, alcuni si ebbero speciali riconoscimenti e tra questi quello, importantissimo, della radioesecuzione La Radio Italiana, con una dichiarazione del direttore generale Salvino Spinosi, l'impegno su questo punto, impegno che viene rispettato col massimo scrupolo. Infatti Mondelli e Infernali di Malipiero e già stato radiodiffuso lo stesso sistema per Como se cominciata l'interferenza tagliata di fronte di Zuffred. Ora è la volta del lavoro di Sauguet. Altre composizioni assai importanti che attendono il loro turno sono Maria o Nazaret di Alderighi, S. Francesca di Montgner, Commedia sul ponte di Martinu e Serenata di Goldschmidt.

Ed eccoci ora alla Sinfonia allegorica «Le stagioni» di questo

musicista francese della scuola di Salie, condiscipolo dunque di Roger Desormiere, Maxime Jacob e Henri Cliquet: tutti musicisti assai significativi della giovanissima scuola francese. Sauguet può essere considerato un «giovannissimo», essendo egli nato nel 1911 a Bordeaux. Egli comunque giunge alla scuola di Salie dopo aver affinato le sue prime armi sotto la guida di maestri come Camille Saint-Saëns e Koechlin. Con quegli altri tre musicisti egli forma la così detta «Ecole d'Arcueil». Ha già al suo attivo numerosi balletti: *La charte*, per Diaghilev; *David* per Ida Hainlein; *Mirages*, *Les faroux*, *La rencontre* per l'Opera e per i «Champs Elysees»; opere: *La Chartreuse de Parme*, da Stendhal; *La gageure imprévue*, opera comica. Molta è la sua musica per orchestra (tra l'altro una recente *Symphonie capricieuse* in memoria delle vittime innocenti di quest'ultima guerra), un *Concerto* per pianoforte e altrettanto quella per la camera e per i più vari complessi.

Della Sinfonia allegorica «Le Stagioni», Sauguet ha scritto pa-

role e musica. Quest'ultima si compone di vari elementi: orchestra, coro misto, e di talvolta, voce solista di soprano, ed è stata concepita e realizzata tenendo conto delle esigenze e delle risorse della tecnica radiofonica. Il lavoro, è stato idento come un vasto poema e in tale struttura è atteggiamento sostenuto dal verso poetico, ma in fattura è spiritualmente classica e da questa viene escluso ogni riferimento, sia pur allusivo e casuale, al folclore locale, e ogni suggerimento derivato dall'andito, o dalla evocazione stagionale. Ma invece egli ha voluto orientarsi verso il simbolismo allegorico vero e proprio parlando «di raggiungere una composizione — sono le parole del Sauguet — musicale del colore generale e dell'evoluzione delle stagioni piuttosto che quella delle utilitate desolatorie».

Sel sono le parti di cui si compone il lavoro a questa è la successione: *L'inverno*, *La primavera*, *La notte dell'Ingiusto*, *L'estate*, *L'autunno*, *Coda-Ricordo dell'Inverno*.

L'inverno è un breve brano suonato in cui ogni risorsa espressiva è come concentrata in un carattere grave e tardo, quasi a significare il sonno della terra sibernata. La *primavera* trova la sua evocazione musicale ancora intorpidita da questo stato (è in un *andante moderato*), ma poi la libera e la lancia nella luminosità infuocata di un tema galleggiante che viene consegnato al coro misto e lo svolge in uno stile polifonico nel quale è mantenuto il ritmo, un poco concitato, di una conversazione intima piena di inventiva dialogica. E con una proiezione marcatamente ritmica dell'orchestra ha termine il movimento.

La notte dell'Ingiusto ha tutto il carattere di una meditazione e come tale funge da vero e proprio «Adagio» della sinfonia. L'orchestra riflette tutto lo spirito di questa meditazione in un impiego di timbri tenui e marcati, quasi ad inquadrare il canto nostalgico e sognante dell'Ingiusto. Le voci umane non pronunciano parole e si uniscono all'orchestra in un crescendo lirico al quale s'innesta la voce solista del soprano. Questa lenta di elevarsi sopra tutte le altre voci nell'esaltazione del canto notturno.

L'estate è trattata in forma di «Scherzo» e dello «Scherzo» tutto il movimento mantiene i caratteri peculiari: scioltezza discorsiva, immediatezza di comunicativa, nitidezza di immagini e vigore ritmico. Le ragioni per cui *L'estate* è in forma di «Scherzo» ciascuno può intuirle con facilità.

Ne *L'autunno* le dimensioni del movimento, sinfonico ed allargato e in esso si alternano stati d'animo improntati alla malinconia talvolta, talaltra alla drammaticità e perfino come suscitati da fantasmi che umanizzano quella drammaticità.

Ecco infine la *Coda* che ci riporta nell'atmosfera de *L'inverno*, cioè verso la stasi e il silenzio.

R. U.



Dante Alderighi

• Profili di compositori contemporanei - Mercoledì, ore 18 - Reti Azzurra

Dante Alderighi è arrivato alla composizione sinfonica come una personale preparazione alla esperienza internazionale. Attraverso la sua composizione pianistica — sinfonica che risale al 1929 — Alderighi ha fatto una chiara e tranquilla presentazione di sé e della quale il fattore espressivo è una ricerca puramente soggettiva. L'Amante della firma appare ai classici modelli espressivi con un linguaggio polifonico ed armonizzato. Alderighi ha svolto il suo attivo in considerevole numero di lavori di varia índole che vanno dal 1929 al 1939.

Ha Concerti di una Fantasia per pianoforte e orchestra, Filasforica per canto e orchestra, Trio per pianoforte, Preludi Suite, Sonata, Musica meccanica, Concerto per violino e orchestra, L'Annunciazione per organo, teatre, una formidabile e tecnica di concerti su testo sinfonico del secolo XV (testo per il Festival di Montecatini, 1939 sotto la direzione di Bernardino Molinari), Introduzione breve (anche questa, come L'Annunciazione, eseguita per l'Adriatico nell'aprile 1939 sotto la direzione del maestro Molinari) e molte altre composizioni scritte per organo e violino e volta in volta secondo le esigenze ispirative e realizzative del musicista.

Venne nominato Quartetto un premio dal comitato bandito dalla Società Italiana per la Propaganda musicale e con una Introduzione per orchestra il primo premio del concorso di San Remo nel 1932. Ha preso parte al Festival di Ginevra e festival internazionali.

Di Dante Alderighi verrà inoltre eseguita prossimamente Maria o Nazaret nel programma del Festival di opere radiofoniche radiata dalla Rai.

Vi pure ricordato che al maestro Alderighi si debbono numerose trascrizioni per pianoforte, genere nel quale il musicista accoppia un eccellente senso della proporzione alla profonda conoscenza dello strumento.

Un'ora con Giacinto Benavente

IN COMPAGNIA DI CARLO UDEI - VENERDI, ORE 17 - UDEI BOSSA

Giacinto Benavente, nome grandissimo, raccomandato fra l'altro da un Premio Nobel è in certo modo il riassunto della civiltà teatrale spagnola dell'ultimo rinascimento. Nella sua opera complessiva, sono rinvenibili le ottocentesche tenerezze degli Alvarez Quintana, le prove del teatro di puzzone, le irrequietudini della

generazione del Novecento, il naturalismo e l'espressionismo, il teatro borghese e le maschere della commedia dell'arte. Siamo in presenza di un Hauptmann spagnolo, di un autore cioè che, nell'area di un pronunciato personalità, ha raccolto diverse esperienze; e su di esse si è eretto con una predomnante capacità di amalgama i suoi temi, le sue sordità: si possono valutare tenendo presenti i nomi decisivi per il teatro spagnolo che gli furono contemporanei Garcia Lorca e Ramon del Valle Inclan. Al di sotto di essi Giacinto Benavente, ha esercitato la funzione del antifabro che raccogliendo i più variati alimenti riesce a dar vita alle piante.

In questa eterogeneità sono avvertibili conclusioni parziali, punti raggiunti in una certezza d'arte: Nido altrui vagamente compendia un teatro francese di fine Ottocento; *La malquerida* il teatro naturalista; *L'eccezione*, il miracolo al potrebbe dire, per un autore così legato alla normalità sono Gli interessi creati. Quel tanto di commedia dell'arte, ancora esistente nel teatro contemporaneo fermenta qui di moderni significati. Le maschere, liberate dalla loro convenzione, vestono la più l'aminante rassegnazione degli egoismi e delle complicità morali del nostro tempo e nel gioco tumultuoso ed innumeri di questi personaggi ritagliati si rivela una morale delle più ardue. Poco da davvero che Benavente, preoccupato di incorrere e di esaurire tutte le esperienze, non abbia fatto interamente sua questa, che avrebbe legato il suo teatro a più conigliosa e anticipata rivelazione.



Giacinto Benavente

certati tutti i punti deboli di questa estetica, punti che, ricolti, indussero al celebre anti-pucciniano ad emettere un verdetto complessivo di condanna, formulato nella sua zione: « opera internazionale e considerata tale con la massima obiettività, potremo domandarci, in tutta franchezza, se è ancor lecito persistere in quell'atteggiamento categoricamente ostentato che non sta a capo, al contrario, di ricevere e raggionare alcune preziose peculiarità ».

La prosa accoglienza dell'opera pucciniana in tutti i teatri del cinque continenti; la facile presa delle parole, dei canti delle gesta dei personaggi pucciniani, cui realistica sembrava che, sul nascere, fosse riservato uno spazio stretto passaporto diplomatico di libero ingresso ovunque; una certa mollezza sentimentale di questi personaggi e, al contempo, la estrema

PROSA

IL CIGNO

DI ALDO DI MONTE MELANI - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - TEATRO REGIO

Questa commedia, che rappresenta nuova, e con vivo successo, nel 1922, Maria Melato, non è mai stata del tutto dimenticata. Evi Malagolini le si conservò fedele; la interpretò con Gino Cervi, in un primo tempo, la interpreta oggi con Memo Brassi. La HAI chiama a portare l'ermellino Andrea Piu.

Il cigno, dice Molnar, è questo gran signore delle acque stagnanti, deve stare al largo e avvolgere; se tocca la sponda o, giunta in terra, prende a starnazzare, vi a finire che si confonde con gli animali meno nobili della sua specie. Cosa che accade anche a molte donne che non sono belle e desiderabili se non viste di lontano. Questa, precisamente questo, succede ad Alessandra, la figlia primogenita di una famiglia granducale svedese di Napolone, la di cui madre, granduchessa Beatrice, aspira a darle un trono, facendole sposare Alberto, principe ereditario di un fantastico stato dell'Europa centrale.

Quando il principe Alberto, venuto in visita, che tutti credono di fidanzamento, mira di non accorgersi della cugina, la granduchessa Beatrice ricorre a quella che crede la sua problema conoscenza del cuore dell'uomo: suggerisce alla figlia di tentare di ingelosirlo. E trova anche l'uomo adatto, il professor Nicola Agy, professore delle matematiche e fisiche, bel giovane, segretamente innamorato di Alessandra. Alessandra esita: il gioco le sembra crudele, ma, per amore del trono, finisce per acconsentire.

Alla festa d'addio al cugino Alberto, invita anche il professore e gli concede di starle vicino, di parlarle delle stelle, poiché il professore è anche un astronomo appassionato e quella sera nelle alte sfere celesti si deve svolgere un grande avvenimento siderale. Tanta benevolenza accende più che mai il cuore del professore, si che Alessandra, turbatissima, si sente costretta a dirgli la verità: a fargli sapere che non si tratta che di una finzione, che si duole di aver scherzato, di averlo ferito al cuore. Orgoglioso, geloso, truccato, il pedagogo perde ogni freno dinanzi al principe ereditario a cui osa parlare con ribelle sarcasmo. Alessandra è tutta protesa verso di lui; lo ammorza, lo difende, lo ama. E in barba anche, in presenza del cugino che lo ha schernito.

La bella favola d'amore non giunge però alle estreme conseguenze. Il cigno riprende a volare sullo specchio azzurro del lago. Nicola rientra in sé e Alessandra, magari un po' sofferente, lascia capire che sposerà il cugino; Alessandra sarà regina, e dimenticherà. Gli avvenimenti si equilibrano, secondo il maggior buon senso possibile di cui ciascuno dei personaggi dà prova per ristabilire l'equilibrio. E chi ne ha il maggior merito è il fratello della granduchessa, Giacinto, un simpatico uomo, che dopo una vita avventurosa si è ritirato dal mondo ed ha vestito la tunica fratesca: è lui che, con le sue parole, soffoca i risentimenti degli uni o degli altri e fa che ognuno riprenda con serenità la sua strada, che è quella della saggezza.



Franco Molnar

una consistenza stilistica e pratica dell'opera dell'ingegno. Ma ventisei, cinque anni sono trascorsi dalla sua morte: un lasso di tempo più che sufficiente perché giustizia fosse fatta. E Puccini oggi è allo stesso posto. La sua musica, dunque, non è di una senza parità, non la stilizzata e vacua formula di una speculazione per i grandi pubblici internazionali. Puccini è vivo, rispettato ed egualmente amato; poiché, sul teatro, Puccini seguita a dimostrare assoluta quanto forte nelle sue ispirazioni e nelle sue meditazioni. L'opera pucciniana testimonia oggi di vivere non per un'effimera condizione d'avventura ludica destinata al successo, ma per una condizione imposta esclusivamente da valori reali d'umanità e d'arte che confermano la fede dell'uomo nell'artista e vice-

versa. L'opera internazionale, cioè buona solo o compromessa dalle e a bell'occi soluzioni di necessità, non può vivere a lungo profetizzandoci a un certo punto le si esaurisce la linfa vitale per muoversi. Perché essa gioca sull'equivo o addirittura sul falso del sentimento mascherato come studio d'ambiente e di costume. Per tale ragione l'opera con della internazionale non può sopravvivere all'artista che la crea: Puccini ciò sentiva chiaramente e non a torto.

L'opera di Puccini non solo sopravvive all'autore, ma sempre più al consolido della sua posizione iniziale; non deroga menomamente dal suo innanzi di mediatrice tra il romanticismo decadente dell'ultimo Ottocento e l'etelismo verista del primo Novecento; agguila a non imporre stati d'animo vio-



Anna Luisa Meneghini, attrice del ruolo di Andrea.

ANDREA

radiodramma di Anna Luisa Meneghini - 1° Premio Stresa - Sabito, ore 22,05 - Rete Roma.

Andrea è un bambino felice, perché è brutto, piccolo, nevoso e con le orecchie a ventaglio; uno di quei bambini chiusi e ipersensibili che dovrebbero essere amati più degli altri, perché più degli altri soffrono della loro inferiorità. Il protagonista di questo radiodramma è, senza volerlo, l'erede di una autentica tragedia moderna, e vive capriccioso e diffidente con la semplicità degli impulsi infantili. Tragedia di una creatura che nello suo fragilità desidera, più di ogni altra cosa, l'amore della madre. E questo suo naturale trasporto è continuamente avvilto e distratto. La bella madre Elena non ha molto tempo da dedicare al figlio, preso com'è da troppi impegni mondani, e Andrea vive in una solitudine inquieto e tormentato, né valgono a confortarlo le rivede e affettuosa cura di una domestica che lo ha visto nascere e lo ha allevato, né la compagnia dell'amico Vladimir, un ragazzino allegro e spregiudicato, né la profonda e solida comprensione del patrio, Andrea è solitario e geloso. Perfino l'ombra del fratello più grande, morto da qualche anno, rappresenta per lui un ostacolo, persistendo nel ricordo della madre, che il bambino vorrebbe tutto per sé. Nel tentativo di richiamare disperatamente questo amore poco corrisposto, il piccolo e involontario erede della tragedia giunge perfino a combinare un attentato alla vita del patrio, suo

fratello, e sovventori, ma a condurre non un'arte esultante e risonante, senza impiego di compromessi, alla emozione più persuasiva. Poiché l'emozione ce la procurano i personaggi pucciniani, e non le avventure che essi vivono; questi non sono, dunque, dei senza patria ma personaggi di una nazionalità ben definita; queste, le avventure, possono pure essere scritte senza quella caratteristica: Butterfly giapponese, Tosca italiana, Mimi e Manon francesi, Minnie americana restano ancor oggi creature vivissime e gioiosi, dalle loro vite ben definite sempre più rilevate e nobilitate anzi sullo sfondo delle loro gesta fatte, come tutte le azioni umane, di gioia e di dolore, di vita e di morte.

MENGO LUZZOTTO

E' consigliabile

per tutti coloro che non avevano ancora intrapreso l'abbonamento alle radiodiffusioni per il 1934 di radiodiffusione subito il rinnovamento del contratto inviato per il 1934, uno nella misura di L. 2400. A chi preferisce entro il 29 febbraio il soprattanto sciolto non indotti del 50 per cento.

Ogni abbonato in regola può inoltre partecipare al grande concorso.

LA RADIO PER TUTTI

organizzando il nome di una persona che non abbia ancora la radio e desidera averla.

Inviate ogni sabato alle ore 22,05 sulla Rete Roma e sabiti delle radiodiffusioni nelle trasmissioni di radiodiffusione e Radio.

capacità di noi, nel ripetere le stesse parole sotto i più impensati mutamenti di vesti esteriori; l'indugiare in un alleggerimento cinico e talmente in modo e variato al di fuori ma derivato, e intanto, da una framata intonata e, per questo, rigata all'infinito con garanzia di successo, questi i pilastri su cui poggiavamo le loro requisizioni censorie pucciniane del principio di secolo.

Puccini sulla particolarità di queste creature: non voleva essere accusato di non avere una patria musicale. Se la avessimo ripreso a popoli di errori di armonia o di contrappunto o di strumentazione, o gli avessimo mostrato come si scendeva dovuti a una sua imperiosa teatrale, Puccini non avrebbe sofferto tanto quanto soffre, invece, a questa creatura senza, spietatamente categorica. Negli ultimi anni di sua vita l'ammarezzo credeva in lui, e con l'ammarezzo credeva la necessità di giungere a una chiarificazione, qualche chiarificazione del successo internazionale - giacché nessuno ad angeli - fu dopo il successo romano del Tullio (1919) che Puccini disse a Carrara: « Se sono davvero un senza patria, la morte farà giustizia di questa loro delle mie miserie ». Con questa frase Puccini intendeva: i senza patria sono degli avventurieri, speculatori, acclari, forti solo all'apparenza ma, nella realtà, deboli, per essi è impossibile costruire un patrimonio solido e duraturo che si difenda da ogni senza l'intervento diretto e continuato degli esperti d'occasione che servono solo a coartare

nuove rivole il quale lo perdono e lo difende perché tutto ha compreso.

Ma quando più tardi vedrà Elena in prigione di parte per un viaggio dal quale — come gli dicono — tornerà con un nuovo figlio, che forse usurperà definitivamente il posto tanto agognato nel cuore della donna, Andra cede la carta più pericolosa, fermare la madre al suo capezzale, riudre le sue espressioni tenere e trepidanti, ritrovarla tutta per sé, per sempre. Non riuscendo ad ammalarsi così solo sul letto volente, ricorre ad un affetto ostello col quale si taglia le vene del polso. Ma Andra non sa che, finalmente, ritrovando la madre egli perde la vita.

Opra questa che, oltre al suo valore artistico, rappresenta un atto di accusa contro l'impresione e l'indifferenza con le quali spesso vengono trattati i bambini, e che fanno dei loro verdi anni un periodo di incolmabile angoscia, che neppure il tempo riuscirà più a sanare.

NON ASPETTARMI

Tra atti di Stefano Terra — Lunedì, ore 21,30 — Rete Rossa

Ungogneri Enrico Lange berlinese ha l'apparenza di un uomo corretto e pacifico di 25 anni. Il suo ultimo abito è tenuto ai colori accorgimenti di uomo dignitoso e in ogni sua parte il colletto della camicia lavato. Tornato dalla frontiera dove lavorava in opera di facilitazione ha partecipato passivamente alle convulse emarginazioni di una città all'altra dopo alcuni subito dopo la sconfitta. Una sera a Berlino viene arrestato da poliziotti tedeschi che credono di aver riconosciuto in lui un criminale di guerra. Ma il tutto solo di una rassicurazione, il commissario non ha difficoltà a riconoscerlo e gli presenta le sue norme formali prima di farlo rimettere in libertà. Lange come non sa ne vuole andare dopo di essere stupito per il pronto rilascio. Per la verità egli è colpevole di molti delitti; ancora il giorno prima ha avviato una ragazza in carcere a condurre nei collegamenti di una casa direzionale e che strangolava. È una forza che lo prende e lo porta al delitto con tutti gli accorgimenti d'un vecchio delinquente.

Il commissario non crede una parola di tutto questa storia.

Lange uscendo incontra una vedova che era stata sua compagna di guerra. Anche con lei si identifica sostanzialmente la stessa tecnica che aveva usato con la sua vittima precedente. Questa donna si chiama Jolanda e lo invita a casa sua, una camera miracolosamente sospesa in alto fra le rose sventrate. I tentativi di confessione continuano tutta la sera senza risultato e alla fine Lange finisce per strangolarla. Nella camera quasi terrena di Jolanda morirà egli comincia ad avere delle allucinazioni. Tutte le donne da lui uccise vengono una dopo l'altra a parlargli. Molte hanno rapide frasi di rancore, altre domandano di lui e ce in loro un'indistinta volontà di ucciderlo. Ma è Anneliese, la prima giovane vittima della sua follia, che si trattiene presso di lui come un'amica lontana ritrovata. Lo ama ancora e parlano a lungo delle sue colpe. «Ma lui è veramente colpevole?». «Non porta forse con sé dei grumi sanguinolati della guer-

ra? Anneliese gli promette di rimanere vicino se vorrà rompere a liberarsi. Lange tenta, si torna dai commissari che questa volta non lo lascia più andare. Anneliese aspetta inutilmente ogni notte.

Stefano Terra, torinese, ha trent'anni. Pubblicò nel 1938 una raccolta di versi Dal 1941 al 1944 scrisse: *Morte di Italo Calvino, La generazione che non perdona e il nostro inverno*; furono tradotti in diverse lingue. Rientrato in Italia pubblicò *Ritorno del prigioniero e Bancare* che ottenne il Premio Valperga. Nel 1945 scrisse per la Radio Intelligence *Sermone*, tre atti che furono trasmessi anche dalla Radio Svizzera. Nel 1946 è stato corrispondente di quotidiani da Parigi, dalla Germania e dal Centro-Europa.

Problemi dell'architettura

da L'Approdo — Lunedì, ore 18,55 — Rete Azzurra.

L'odierna trasmissione dell'Approdo si apre con un articolo di fondo di Giovanni Michelucci dedicato ai problemi più attuali e scottanti dell'architettura. La concezione che dell'architettura nuova ha il Michelucci è nata fra gli studiosi italiani e stranieri; e il Michelucci, del resto, va ormai da anni divulgando le sue idee fondamentali per un rinnovamento dell'architettura, non solo dalla cattedra, prima della Facoltà d'architettura di Firenze e attualmente della Facoltà d'ingegneria di Bologna, ma anche attraverso una serie di articoli pubblicati nelle riviste «La nuova città» e ora nel periodico «Esperienza Artigiana». Al-

traverso la breve conversazione del Michelucci, gli ascoltatori dell'Approdo potranno aver un'idea chiara di molti problemi in discussione oggi nel campo dell'architettura o delle possibilità che ci si presentano per una loro soluzione.

Al centro della trasmissione di stasera è poi un interessante «Leopardi a colloquio con se stesso», presentato da uno dei più noti leopardisti italiani: Giovanni Ferretti. Dopo una breve introduzione, il Ferretti lascia, per così dire, la parola allo stesso Leopardi, che, attraverso appunti tratti dallo «Zibaldone» e passi di liriche opportunamente inseriti nel tessuto della esemplificazione, presenta di se stesso un'immagine quanto mai concreta e attraente.

Note d'arte, rassegne librarie, piccola posta e notizie varie concludono il numero dell'Approdo.

Corrado Pani, il piccolo alpino



Una sera del 1947 alcuni alunni della moderna scuola condotta dai «fratelli di San Gabriele», a Roma, vi recarono al *Piccolo Parigino*; fu in quella circostanza che l'allievo Corrado Pani, undicenne, fece le sue prime armi di attore e imparò la frase che è diventata un'abitudine in qualsiasi occasione: «È andata abbastanza bene». Con essa Corrado imbia i propri meriti, attenua la inde e al ufficio per fare sempre meglio.

È il frutto di una ricca educazione montale e spirituale a cui l'uomo coltivato in parecchi suoi insegnamenti, una mamma, dotata di rigoroso equilibrio, una sorella; queste ultime, pur compiacendosi di Corrado, lo frenano e talvolta declinano a freddo la sua esuberante vitalità.

Benché Corrado sia più che una promessa per l'arte, benché studi molto bene e particolarmente gli riesce il componimento scritto, il suo sogno per ora, è diventare ufficiale dei Carabinieri. C'è un motivo sentimentale, il suo babbo, ufficiale dei Carabinieri, pati la prigione e, restituito alla famiglia in condizioni terrificanti, si riprese un mese dopo il ritorno. Ma è riuscito il capo di casa spirituale, il Corrado lo ha sempre presente, e il capo ideale delle sue spedizioni, il suo primo docente, il suo grande amico. È molto probabile che il «piccolo asso» del microfono non sarà un ufficiale dei Carabinieri. Ma è simpatico che senta così e che, se parla di Patria, gli scintillino gli occhi, Patria e Padre hanno la stessa radice e, nel suo cuore, le stesse radici.

La maggiore passione sportiva di Corrado è il nuoto. Si copisce che, facendo il *piccolo Alpino*, abbia attraversato così bene il gelido Piave («occi-

dent! com'è freddo l'acqua del Piave») per arrivare nelle sueg nemiche. Credo che sia il più bravo nuotatore della sua scuola. Ha vinto una coppa e per ora fa cinquanta metri in trentanove secondi: col tutto la partenza. Mi sembra molto, ma lui mi spinga che ciò è soltanto «abbastanza bene».

In altra passione di Corrado sono i motori, Preferebbe un bel motore a un film mediocre. Sa dipingere ma non fa il diso per il cinema. Quanto alle letture, preferisce Sciassi e i libri quelli. Pensa gli farei osservare che a costruire il «delitto perfetto» perde il momento del tempo, mi pare che i suoi occhi si illuminano. Se, poi, gli dico semplicemente: «Ricordati che dietro alle tue spalle c'è sempre, vigilante, la cara ombra del tuo papà», allora quegli occhi si illuminano. È certo che Corrado Pani, sensibissimo come, da un lato, ma sportivamente robusto dall'altro, sarà davanti tutto quello che oggi promette.

Occupato com'è a recitare al microfono, non può frequentare regolarmente i corsi scientifici. Ma Corrado ha girato l'ostacolo facendosi imparare nel suo collegio una completa istruzione privata.

Davanti al microfono ebbe in principio il terrore di scoprirsi di vergogna; presso amici e parenti, se avesse sbagliato. L'idea di sbagliare gli dava un vero conforto. Ma, da buon *boy scout*, aggredì il panico, col suo complesso di prestanza fisica e morale, superandolo «abbastanza bene». Prima di ogni trasmissione egli si ritira ed assiste per un attimo e, senza ostentazione, si fa il segno della croce. Di quel segno, una gran parte è rivolta a Dio, una parte in amore al suo papà. Poi, piccolo eroe di l'arte, parte sicuro verso la vittoriosa interpretazione.

Già fu buon maestro, dopo le prime esperienze, l'ottimo attore Silvio Rizzo che Corrado ricorda con grato affetto, come tutti coloro che gli hanno insegnato qualche cosa. Dalla Radio del Vaticano, come rappresentante dei *confratres*, ma siccome durante la crociata Eucaristica italiana, ebbe l'onore di esprimere i voti al Pontefice.

È probabile che per lungo tempo la personalità di Corrado Pani si identifichi col personaggio del *Piccolo Alpino*. Gli ho chiesto perché gli fosse piaciuto questo personaggio. Mi ha risposto: «Il *Piccolo Alpino* è quasi un altro me stesso. Ha il mio carattere, il mio animo avventuroso, il mio temperamento impetuoso, schietto, ardente, senza retorica, tutto vero, tutto sentimento. Come me adoro il mio padre, la sua mamma e il suo papà».

Siamo in parecchi a pensarla come lui.

ALBERTO CASIELLA

Programmi per ragazzi

PICCOLO ALPINO
di SALVATOR GATTA

APPARTAMENTO RADIOFONICO a REGIA DI ALBERTO CASIELLA. LUNEDÌ V. VASARELLI OHP. 18,30 - RETE ROSSA - PRIMO E SECONDO PERIODO.

Si richiama di nuovo piccoli ascoltatori, che bene scritto alla nostra Direzione Programmi, dichiarandosi entusiasti per l'avvenuta trasmissione in sei puntate del «Piccolo Alpino», si è decisa la replica nel mese di appuntamento romano di Salvatore Gatta, che ha per protagonisti un compagno ragazzo e per dote la malinconia.



La Vedetta della Settimana

CARLOS LAMAS

MUSICA, ORE 15,30, STAZIONI PRIME - GIOVEDÌ, ORE 14,05,
RADIO ROMA - SABATO, ORE 21,45, RIF. RUSSA

È ospite dei nostri microfoni per la diciannovesima edizione della Vedetta della Settimana il noto cantante argentino Carlos Lamas, giunto da poco in Italia nel corso di un applaudito tournee europeo.

Carlos Lamas è nato a Rosario di Santa Fe e, benché giovane, ha svolto una intensa attività artistica internazionale che garantisce una serie di clamorosi successi. Egli cominciò a cantare durante il servizio militare nell'esercito argentino, cantava per distrarsi e per allietare i commilitoni nelle ore di riposo, ma ben presto i superiori stessi, del suo reggimento lo invitano a esibirsi davanti a trattenimenti serali del club degli ufficiali, e poi nel corso di spettacoli organizzati per le Forze Armate. Il successo toccò su tale che Carlos Lamas, una volta congedato, decise di dedicarsi seriamente al canto e debuttò, al Teatro Colon di Santa Fe con esito assai lusinghiero. Ebbe così inizio per lui una brillante carriera artistica e la sua popolarità andò estendendosi in tutta l'America Latina. Cantò nei migliori locali notturni argentini e per oltre tre anni trasmise dalla Stazione di Radio Mondo di Buenos Aires, insieme alla nota orchestra di Juan d'Arzeno, registrando altresì numerosi dischi per la "Victrol". Effettuò poi una lunga tournée nell'America del Sud, giungendo fino al Messico e a Cuba. Da alcuni mesi ha iniziato un giro artistico in Europa toccando la Spagna, la Svizzera e l'Italia. Nella prossima settimana Carlos Lamas debutterà ai microfoni della RAI e sarà l'interprete di tre programmi de La Vedetta della Settimana.

Il repertorio di Carlos Lamas è costituito da canzoni sud-americane originali, alcune delle quali hanno acquistato grande popolarità anche in Europa. Dotato di un sicuro gusto musicale, Lamas imprime alle sue interpretazioni un carattere assai personale e, pur mantenedole nella tradizione genuina della canzone ispano-americana, sa presentarle in una forma moderna ed elegante, veramente suggestiva e piacevole. La sua voce, dai timbri caldi e pieni, possiede delle naturali e rare qualità "radiofoniche" di cui egli si vale intelligentemente per spiegare le sue non comuni doti di interprete. L'accompagna l'Orchestra diretta dal maestro Giaco Filippini.



Carnvale... basta un po' di nerofumo ed un bavaglio in testa per trasformarsi in allegri baccini.

OPERETTA

La duchessa del Bal Tabarin

TRE ATTI DI FRANZ E RIZZOTTO - MUSICA DI LUIGI BASS
SABATO, ORE 21,45 - RIF. AUSTRIACA

Frou Frou, l'indivoltata animatrice del Bal Tabarin, esordisce a cambiare completamente sistema di vita dal Duca di Pontarcy, che incappicciolo di lei l'ha sposata, non è divenuta però un campione di fedeltà e il Duca finisce per chiedere il divorzio. In attesa che sia pronunciato e perché avvenga col minore scandalo possibile, egli le propone di vivere per sei mesi ancora apparentemente uniti, ma separati di fatto. Importante clausola di questa intesa è la benevola promessa d'un compagno di 300 mila franchi che Frou Frou avrà dal Duca il primo marzo (giorno della scadenza dei sei mesi) se però ella avrà serbato fino allora una condotta esemplare.

È in quest' punto che comincia l'azione, quando cioè la Duchessa di Pontarcy sta già progettando col Principe Ottavio di Chantal, che le fa la corte, una pazzia serale al ballo di mezza Quarantima al Tabarin. Frattanto il Duca di Pontarcy, ministro delle Poste e Telegrafi, recatosi ad ispezionare uno dei palazzi del suo dicastero, rimane colpito dalla grazia di Edì, una telefonista, la quale a sua vol-

ta è fidanzata a Ottavio di Chantal che ella ignora sia un principe. Il ministro cerca di indurre la ragazza a recarsi con lui al Bal Tabarin. Edì dapprima rifiuta, ma poi sorprendendo, da una telefonata, l'appuntamento che il suo fidanzato ha con Frou Frou, delusa nel suo onore, si reca nell'elegante o gata ritrovo mondano del Duca di Pontarcy.

In questo locale avviene un vivace incontro tra il Duca e sua moglie da una parte e il Principe ed Edì dall'altra. Ma l'amore fa riconciliare facilmente questi due. Chi invece rimane nel guai è Frou Frou che si è recata al Tabarin con Ottavio, convinta che emanato il 28 febbraio, a mezzanotte sarebbero scaduti i sei mesi fissati dal Duca. L'anno però è bisestile ed emendovi ancora il 29 febbraio, ella perde i 300.000 franchi.

Disperata per tale rovina, piange, si ripete e minaccia di suicidarsi. Ma, spaventato dall'idea di uno scandalo che potrebbe fargli perdere il portafoglio di ministro, il Duca preferisce perdonare, e Frou Frou riesce così ad affermare il sospirato assegno di mezzo milione.



Marta Eggerth e Jean Kireura con la rappresentazione de « La principessa della Czarda » di Kalman al « Théâtre de Paris » hanno rinnovato recentemente gli antichi splendori dell'operetta.

GIÙ LA MASCHERA

PANTANA DI CARPISSIA - MARTEDÌ, ORE 18,05 - RIF. AZZURRA

I veglianti mascherati, le baste, i trionfi, fanno parte ormai di quelle amabili fantasie del passato che solo i quadri del Piazzetta o di Doges, le novelle di Goncourt o le coreografie di Wanda Osiris sanno evocare con grande veramente plausibile.

Bisogna veramente che l'astro di ognuno venga scaldato da una vivente fiammata per rientrare in quel mondo così acuto e tanto lontano che solo i bimbi con la loro inaffidabile libreria di immaginazione, sanno considerare attuale e quasi vivo.

Pulcinella e Balanzone, Colombine ed Arlecchino sono stati per tutti noi nella prima infanzia, i primi dui della ribalta per cui si sia fatto delitto. Rientrati ora, nel loro linguaggio e nella loro freschezza, ai di fuori del teatro d'eccezione, in cui ormai son confinate le rievocazioni erudite del teatro dell'Arte, è opera che chiede totale spregiudicatezza ed una larga dose di buon umore.

Buon umor carnevalesco naturalmente, che si ispirerà ai giorni di festa per rispolverare le vecchie marionette e cacciarle a bruciapelo nella vita di oggi.

Le maschere ritorneranno fra noi, o meglio al microfono, martedì, e dovranno accorgersi di quanto sia difficile essere oggettivi, con passaporti, leggi e decreti che ne regolano la circolazione.

DIECI SOGNI HANNO TROVATO LE ALI



Duranti, e certi, secondo l'autorevole parere di non so più quale presentatore, hanno la comune diverse cose: fanno un lungo periodo di anticamera pigiati uno sull'altro, escano dalla scatola quando arriva il grande momento, tirano la loro vita in pochi secondi e subito dopo, declinando la loro testolina nera, si spengono serenamente. A ribadire il concetto, il presentatore aggiungeva il seguente aneddoto: Una sera, dopo aver accesa una sigaretta gettai il cerino spento nel portacenere. La mattina, riaprendo la scatola, lo ritrovai al suo posto. Durante la notte, evidentemente, era scesa dalla scrivania, aveva ballato le mie scarpe scolate i miei calzoni ed era rientrato nella scatola da dove era uscito. Veniva soltanto a rassicurare la gioia di essere acceso e vivere qualche altro secondo. Dilettanti e certini hanno veramente molte cose in comune: anche e soprattutto per quel che riguarda l'aneddoto.

Incredibile, ancora oggi, è il numero di coloro

che sognano di poter esibire o di poter tornare, un giorno o l'altro, dinanzi a un microfono lustro e maneggevole. Addirittura impressionante il numero dei giovani, impiegati o dattilografe, artigiani o studenti, che presumono d'aver in tasca il bastone divistico di Rabagliai, passano molto del loro tempo con l'orecchio incollato alla radio e spendono molti dei loro quattrini in dischi per imparare dal Teddy Reno o dal Natalino Otto le inflessioni, i suspiri e le scaltrezze birichine. C'è tutta una letteratura di dilettanti: l'ansia delle prove, il pallore di fessu accompagnato da balbettio e irregolarità, l'eccezionale progressiva che tocca il suo culmine al momento fatale dell'audizione e che arriva fino al collasso e alla fuga improvvisa.

Al primo invito del Microfono è vostra hanno risposto, in cifra tonda, mille piemontesi: specialisti in bel canto ed esperti in sibilli e rumori strani, bumbini prodigio e vecchietti sempre in gamba. In ognuno di loro dormiva il sogno della rivelazione clamorosa. Al via della prima trasmissione, i mille sogni erano diventati dieci: i dieci numeri che molti di voi avranno ascoltato alle 21,00 di sabato scorso da tutte le stazioni della Rete Nuova.

Dalla canzone greca del profugo Enrico Ricciardi al saluto alla Suzuleya della signora Piras, dalla Classe degli astri sillabata dalla piccola Annamaria Bonino alla Czardas di Monti zuffolata dall'impiegato Zanella, si è arrivati all'eccezionale numero del signor Paolo Elmi: il fortunato bolognese che ha debuttato come alitatore di una fiammante Fiat 500 C, la prima delle dieci messe in palio della Radio per tutti il nuovo concorso della Radio Italiana riservato — com'è noto a tutti gli abbonati vecchi e nuovi, in regola con il pagamento del canone, che segnalino il nominativo di una persona che non abbia ancora la radio). Nello insieme 43 minuti volati via in un attimo.

A Genova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Bari, Venezia e Milano, migliaia e migliaia di

persone faranno la diretta conoscenza della grande meraviglia che esiste anche alla radio e che si chiama «microfono»: linea di confine tra due mondi sempre allerti e pronti ad entrare in conflitto o ad aprire le porte del successo: il mondo dell'ascoltatore e quello del dilettante. Migliaia di persone dimenticando per un giorno gli affari, l'ufficio, le polemiche, correranno dietro al più bello dei castelli in aria.

Il microfono è vostro: un invito troppo allestente per tutti. Per tutti noi che, pur avendo smesso da un pezzo di giocare a Tom Mix o agli indiani, continuamo tranquillamente a giocare ai fidanzati, ai commendatori, ai barbieri, ai passeggeri d'autobus e, perché no, ai cantanti e agli imitatori del pupo che piange.

IN COPERTINA

(da sinistra) Paolo Elmi vincitore della FIAT 500 visto dal nostro inviato. - L'usignolo canterà... e gorgoglierà Maria Teresa Ruta. - Giovani fisarmonicisti all'opera. - Un gruppo di aspiranti alla celebrità, a Radio Torino, in attesa di impossessarsi del microfono. - La piccola Anna Maria Bonino ha preso alla lettera lo slogan: «Il microfono è vostro».



Lingue alla radio

Lunedì e venerdì, ore 12.15 - R. Azzurra.

(Traduzione del ventitreesimo e ventiquattresimo esercizi del "Corso di Lingua inglese" del prof. Ferraro, pubblicati nella XXII edizione, venerdì 10 febbraio)

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL VENTITREESIMO ESERCIZIO

1. Carlo non viene dalla stazione di Liverpool, ma da Londra. 2. Pagli venti sterline per la mia tavola nella stanza da pranzo. 3. Mi sono messo a mio felice. 4. Mi sono venti scellini in una sterlina e d'altri danari in una sterlina. 5. Non avevo visto il mio agente di Parigi avanti, perché egli non era venuto. 6. No non abbiamo venduto la seta che voi avete comprato ieri al mercato, ma l'abbiamo mandata in Francia. 7. E' con dispiacere che avevo a lui (vostra) padre, perché egli non mi ha scritto. 8. La calza di cui parlavo (parli) non costava trenta sterline, ma quaranta sterline (scellini) e quattro denari. 9. Hai pagato le scarpe che lui ricevette dalla Francia? 10. Non so se tuo (vostra) padre sia in Austria od in Germania. 11. Le notizie che ricevevi dalla Francia furono un gran colpo per me. 12. Le scarpe giulle non costavano cinquanta dollari, come tu (voi) dici. 13. L'arredatura (la mangiatoia) avete mangiato (vite) vitello, o patate, ogn, nella vostra stanza da pranzo? 14. Egli è un uomo crudele, ma suo fratello è un ragazzo amabile. 15. Giacomo è l'uomo appropriato nel caso appropriato. 16. Avete pagato i danti che acquistammo in Francia a dicembre? 17. Sì, ma non abbiamo pagato la seta che voi riceveste dalla Germania. 18. Il libro è utile a scuola, ma una tazza non è utile. 19. Il corso dei dollari è alto sul mercato di Roma oggi. 20. Non vendo mine, ma seta, e anche ombrelli e scarpe. 21. Lui non paga il mercato di merce.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL VENTQUATTRESIMO ESERCIZIO

1. Charles does not count the pounds, but the dollars and the shillings. 2. I profited by the rate of the dollar and I bought on the Liverpool market. It was very useful for me. 3. Also in Milan the dollar is cheap. I do not sell my dollars, but the pounds (sterling). They are fifty. 4. The Milan station broadcasts English songs to-day and I listen to them at home. I like your New-York agent not sold the silk (that) I bought at Milan? (No, he has sold the cotton, but not the silk. The cotton was cheap the silk was dear. 5. It is with regret (that) I write the letter with the useless offer at high prices. I did you not go to Austria the day before yesterday, together with your brother James and (with) your father? 6. I have sold thirty pounds (sterling) and forty dollars in Switzerland. 10. I do not buy and do not sell to-day; prices are high. 11. I am not ready to sell the socks and the shoes (which) I had bought from your Agent in France: the prices are very low. 12. Silk is useful, but cotton is also useful. 13. The records (which) your agent has sold (to) me have not twenty two pounds (sterling) four shilling, and seven pence. 14. The representative of our firm in Paris writes to us to give us a very useful offer. 15. Also my Milan Agent has sent a telegram and a letter with an offer. 16. Our firm has not a good Agent in Los Angeles. 17. Have you not taken the two cups of milk that (app. which) were on the table? 18. I have the yellow shoes; they were your right and two left (ones). 19. The socks are fifty and not thirty-two.

ECCO LA PROVA che DURBAN'S

è realmente il "Dentifricio del Dentista"

Riproduciamo qui sotto l'originale del Certificato Ufficiale rilasciato dal Notaio Dott. Aldo Ferrari di Milano, in base al quale resta inequivocabilmente confermato come Durban's possa giustamente fregiarsi del titolo di «Dentifricio del Dentista».

Siamo spiacenti di non poter pre-

sentare le 4216 lettere entusiastiche che i dentisti, uscendo in un plebiscito senza precedenti nel ramo, hanno scritto a Durban's per compiacersi della formula unica del suo dentifricio a base di Owerfax riproduciamo solo qualche estratto scelto a caso.

I Medici Dentisti scrivono



« Non vi è nulla di meglio del dentifricio Durban's che è scientificamente studiato e perfettamente rispondente a tutte le esigenze. »

Dott. V. GIRALDI - Roma.



« ... insomma, in poche parole il Durban's unisce tutti i requisiti per essere l'ottimo dentifricio. »



« ... vorrei chiamare il Durban's al re del dentifricio perché deterge e lucida i denti, tiene costantemente disinfettata la bocca ed ha sapore gradevolissimo. »

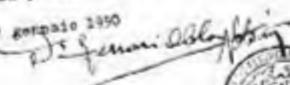
Dott. LAMMO MARLANI - Cremona.

Le 4216 lettere citate nella dichiarazione notariale di cui sopra possono sempre essere esibite a chiunque ne faccia domanda presso la ditta Durban's - Via Nazionale 89, Milano.



Dott. ALDO FERRARI
NOTAIO
Via Buonaparte 69 - Tel. 85.657
- MILANO -

CERTIFICATO

Certifico io sottoscritto Notaio Dott. Ferrari / 1 /
che che la Soc. in Accomandita Semplice Franco Col
In & C. con Stabilimenti ed Offici in Milano Via
Sovara n. 89, CONCESSIONARIA DEL DENTIFRICIO
DURBAN'S
in data odierna mi ho prodotto in visione numero
4216 lettere e dichiarazioni pervenute alla
detta Società da Medici - Dentisti esercenti in
tutte le parti d'Italia.
In tali lettere sono espressi giudizi favorevoli
al prodotto denominato "DURBAN'S" IL DENTIFRICIO
DEL DENTISTA ed è di frequente ripetuta l'asser-
sione che lo specifico predetto, oltre a venire
prescritto alla propria clientela, viene adopera-
to personalmente dal medico e dai suoi familiari.
Le attestazioni suddette vengono lasciate dalla
Società stessa presso il mio Studio.
Milano il 12 gennaio 1950





Le vecchie zie di Pierre Loti

Nella casa dei Viaud, a Rochefort, la mamma, vedova, una zia, una vecchissima pruzza aspettavano i ritorno del loro Giuliano: affiatate di marina, fra l'altro l'altro dei lunghi viaggi d'atterraggio sarebbe corso fuggito, amoroso figliolo qual era, ad abbracciare le sue donne. E, in primavera, o in autunno, chissà, così lungo l'oceano, di chi avrebbe trascorso la più parte con loro, dopo una sosta di qualche giorno a Parigi?

Nei salotti alla moda si pronunciava già un molo simpatico con ammirazione il nome di quel nuovo astro delle lettere, dello strano pseudonimo, Pierre Loti.

E Giuliano Viaud, resuscitando per bere o una breve suggerimento nella città natale, recata che gentile, alle inganne ricerche della sua famiglia non solo i frutti, i talismani, le cartucce chincaglierie

semplie e complicate, aperte e misteriose... E la Francia, quando si capisce, è la Bretagna degli intrapidi, silenziosi, nobili pescatori e dei marinai, il paese nebbioso e fiero di Pêcheur d'Irlande e di Mon fleur Yves, una provincia della patria che si protende verso il Nord, così cara mediterranea, così diversa dalle altre regioni. Questa era la novità di Pierre Loti, romanziere di fragile fantasia, ma ereditario di paesaggi fra i più italiani che la letteratura francese abbia avuto dopo lo Chateaubriand.

A molti decenni di distanza da Alala, ricattava l'esotismo nella tradizione francese. E in quest'anno, non in linguaggio corrente, di gazzetta, ma in linguaggio d'arte, con uno stile personalissimo, di cui sentiamo quanto sia arduo dare una definizione. Difficile sfuggire all'incanto di una prosa carezzevole e insieme febbrile, ricca di suspense, di chiaroscuri, di sensuali mollezze, di sfumature, di crepuscolari indugi, di ubbaglianti improvvise illuminazioni, sempre così meticolosa nel particolare... Conquista, trattene infine il lettore, il senso di simpatia che congiunge Pierre Loti al suo prossimo e le figure di fantasia sono un aspetto di questa cordialità umana. A poco a poco, attraverso la nomenclatura di particolari essenziali, verremo di distinguendo i lineamenti dei suoi personaggi che sembrano lontanamente oceanici, solo perché c'è una sonata di tenoristi. E non lo dimenticheremo. Anche perché con quegli aspetti migliori nella storia umana, nella solenne comprensione per i diseredati, nella capacità di sacrificio, nella buona memoria per la famiglia lontana, nella coscienza del bene e del male. La sua indifferenza e dunque un'apparente che la presenza di questi personaggi caprei di rozze ed elementari ma non egualitarie, ma gentili e caritatevoli, ha di sé qualcosa di non intima partecipazione di chi scrive a quel che può rendere migliore l'uomo.

Per queste qualità che danno allo scritto un linguaggio universale, anche all'estero, e quindi anche in Italia, Pierre Loti contò migliaia e migliaia di lettori ed ammiratori che lo apprezzarono, più nell'originale, forse, che nelle numerose traduzioni. E in madame Butterfly del nostro Puccini, quanti lettori avrà creduto, non per ricercare una analogia di trama, insussistente, ma l'identità di color locale, alla Madame Chrysanthème del Loti, anch'essa piccola, fragile, precaria moglie di un ufficiale di marina di un altro, che approda in Giappone? Lo ricordiamo tutto: non c'è il tragico finale, non l'emozione lirica dell'opera pucciniana, ma sullo sfondo si disegnano gli stessi, minuscoli orti e giardini, si mormorano, leggere, le stesse figure...

Alla casa del senatore, dell'accademico, ora congegnato ricordi e nostalgie di quanti, sedentari, con lui sostarono nei lunghi viaggi, ad ammirare albe e tramonti su isole paradisiaci; non spiacca al romanziere che lo sguardo di un pellegrino italiano, penetrando nelle ordinate stanze, scorga oltre i lucidi vetri le donne dai capelli bianchi in attesa del figlio e del nipote che si recherà il cono benedetto sorriso, la roca non mutata

GIACOMO PALLI



Nino Toranzo, impareggiabile - Capitan Fracassa - nella trasmissione per le Scuole di venerdì

La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIMA

Medie inferiori

Venerdì - Capitan Fracassa, racconto sceneggiato di Michele Galdieri

Questo studio di Capitano Fracassa, celebre campione del primo avventuroso e avventurieri, meta eroica, ma illustrata con il fascino di quello squallido e oscuro famoso dell'Ottocento che fu Teofilo Gautier, invoglierà i ragazzi a leggere per proprio conto i libri che la narrano. Sarà Michele Galdieri, il solo autore di tanta fantasiosa rivista, a raccontare il Capitano Fracassa. E l'interprete del Capitano, succeduto di Malinno, sarà, naturalmente, Nino Toranzo, uno dei nostri più brillanti attori comici.

Elementari superiori

Lunedì - Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

Ritornelli della festa genuina, accompagnati dall'auguro festivo dei fortunati - che, avendo dispu-

ato con prontezza alle dirette domande di Silvio Gigli, hanno avuto in premio lammenti biciclette, — nonché dai voli degli insegnanti — che ripongono, essi pure, qualche speranza di premio nella sorte — I giurati correranno la tredicesima tappa, da Genova a Firenze. Attenzione, perché Gigli è toscano e da bordo della sempre più analmente Sgontia, sarà più diabolico che mai nelle sue invidiose domande.

Mercoledì - Gli angeli contro i Saraceni - di Cesare Meano.

Questa volta Belluceria narrerà la leggenda degli angeli contro i Saraceni. Certi frati, vedendo di lontano Hammeggere il loro convento, incendiato dai Saraceni, pensero a ringraziare il Signore di averli scampati dalla morte. Ma compresero subito che la loro gioia era un'insidia del diavolo il quale li lusingava ad essere attaccati alla vita e ai beni terreni, mentre i loro compagni ardevano nel convento a testimonianza della loro fede. Umiliati e poi esultanti nel corsoro accanto ai loro fratelli per cogliere la palma del martirio. Che significa ciò? Che non bisogna mai sottrarsi alla lotta e ai patimenti per la vittoria dello spirito contro le usure forze del male.

Seguirà la Posta di Pippo il quale, emulo com'è da tutti i ragazzi, continuerà però ad affaticare tutti i portaflettori d'Italia.

Sabato - Sotto a chi tocca, trasmissione di incovinelli a premi, a cura di Mario Padovani.

Stetti attorno al microfono, i ragazzi faranno nuovamente a gara per disputare, con la prontezza delle loro risposte, i bei premi messi in palio. Nelle scuole, il premio è piuttosto di carattere morale ma non meno importante. Infatti, una pronta e intelligente risposta data all'insegnante, può, a volte, assumere un particolare valore.

Elementari inferiori

Martedì - Fraba muscica polidattila, a cura di Luciano Folgore

Siamo di Carnevale e il poeta Folgore si è questa volta accinguto a trovar, molte allegrie, tanto nella prosa come nelle musiche che lo accompagnano, fedele al primo più che all'agere e la buona del motore umano.

Giro d'Italia

in compagnia di Silvio Gigli

Risultati della decima tappa

Scena stata assegnata, mediante sorteggio, tre biciclette (marche «Gigia») ai seguenti alunni:

Alunno ANDRIUOLO Antonio, della V classe, sezione Iste (Potenza)

Alunno GIORGINI Edo, della IV classe elementare Iste (De Amico) di L. Spezia

Alunno RUARO Arno, della V classe elementare Iste (T. Gialozzo) di Aquila

UN Dama del Torneo di calcio nominata di L. 1900 è stata consegnata, come premio di omaggio dei rispettivi insegnanti, signori IMPERATRICE, GIUSTI, PPA, GAZZANO, TRIVATO Vini.

dei parati lontani, ma anche il ricordo e particolare annuncio di una gloria in formazione, di cui non chiaramente si renderà conto, fuggiti, in provincia... O meglio: uno di quelle tre donne, un madre, cresciuta in un protestantesimo austero e nella religione protestante veniva pur educata Giuliano, che in Rochefort nasceva, cent'anni or sono, il 14 gennaio 1850, certo temeva la malizia del figlio, oscuramente intuendo, anche senza leggere i romanzi di lui, una pagina estranea ai grandi dibattiti dello spirito, al delirato problemi della morale.

Oggi, rendendo omaggio alla memoria di una scrittrice che, in tutto il mondo, godette della più luminosa celebrità, ripensiamo per un istante la vasta opera, non delusa nei molti volumi, ma nel suo complesso, e senza difficoltà ci rendiamo conto delle ragioni di quella simpatia, che, nella lingua corrono, mai gli venne meno. Prima di tutto, la novità dei temi: non più Parigi e la provincia, ma il Giappone, la Cina, l'isola di Tahiti, la Ferno, il Senegal fantastiche immagini di un mondo sino allora poco noto, testo di grafia e affascinante diario insieme, scritto da un poeta

Armi di guerra che diventano strumenti di scienza

(segue da pag. 3)

sensibilmente mano mano con il razzo sale, gli apparati ad alto voltaggio devono essere chiusi in camera stagna; l'attrito dell'aria riscalda la parte esterna del congegno volante portandolo a quasi 200° C. di temperatura, mentre la temperatura dell'aria esterna variano da 80° C. sotto zero a 60° C. sopra lo zero. Il volo del razzo è stabilizzato automaticamente durante il primo minuto, cioè mentre brucia il combustibile; dopo l'ordigno normalmente comincia a ruotare con un periodo di pochi secondi e quindi l'orientamento dello strumento è per il momento impossibile.

Quali sono stati i risultati scientifici di questi primi voli stratosferici? Che cosa hanno visto i freddi occhi delle macchine fotografiche e gli obiettivi spettrografici? Quali misteri essi hanno svelato portando a noi piccoli uomini un lombo di infinito spaziale?

Non è possibile in breve spazio, anche solo riassumere questi risultati sotto alcuni aspetti veramente di eccezionale importanza per le scienze nel campo dei raggi cosmici, della fisica atmosferica, della astronautica e della ionosfera.

Per il momento ci basti solamente meditare quale applicazione di pace e di scienza hanno trovato questi ordigni di morte. Essi solcano, anzi lacerano lo spazio a velocità ultrasonora, freddi scandagli l'universo stellato, non più con cariche di tritolo e innachi incendiari ma con fini strumenti misuratori e rivelatori di nuovi misteri al servizio di chi usa la scienza per il solo beneficio della scienza.

LUIGI SANTOMAURO

La riviera de



188. (188) La coltivazione dei fiori richiede cura amorevole e incessante. Dopo la stesura dei fili protettivi queste fanciulle passano ora ad esaminare la fioritura dei primi boccioli. (A.G. Fot. Internazionale)

189. (189) In una serra durante la raccolta delle rose. (A.G. Fot. Internazionale)

A traverso i suoi « Documentari radiofonici » e alle sue « Voci dal mondo », la Radio parla a casa di ognuno l'eco di avvenimenti o di fatti che si svolgono in tutto il mondo, in piccoli paesi o in grandi metropoli, in Italia o all'estero.

Sul tavolo redazionale di questo particolare settore del Giornale radio, non giungono cartelle umide di inchiostro, ma bobine incise di fresco con voci e suoni, ed ogni argomento, dopo un adatto montaggio si snoderà poi rapido e successo col taglio di una attualità cinematografica.

Uno dei più gentili servizi sarà certamente quello che verrà prossimamente dedicato alla *Riviera dei Fiori*.

Già nostri corrispondenti sono sul luogo a raccogliere elementi, a condensare in breve spazio di tempo quanto possa interessare per rendere l'immagine di questa terra benedetta da Dio. Poi voi, amici ascoltatori, rifarete con loro, a vostro agio, dinanzi al vostro apparecchio, le varie strade che essi hanno percorso.

Che si parta da Genova e si raggiunga la frontiera o che si faccia la strada in senso inverso non conta. La nostra splendida Riviera è docile al nostro spirito e col vento favorevole ci segue increspando leggermente i fiori che de-

rennemente la ornano. Vieni dall'alto, essa si stende digradando verso il mare con un ininterrotto susseguirsi di giardini, di basse serre, i cui vetri fanno sulcicchio ad ogni nostro movimento.

I fiori sono tra le cose più preziose che la natura ha concesso agli uomini. Gli innamorati li trasformano in parole d'amore, il concubino se ne fa interprete e propagatore in tutto il mondo affinché le creature umane ereditino con essi un atto gentile, gli Istituti scientifici si adoperano per migliorarne le specie e le culture, l'industria ne distilla le essenze per farne dei profumi.

Ogni manifestazione importante della nostra vita, si può dire, acquista valore e significato, profumo e colore dal linguaggio dei fiori. Poesia della nascita, religiosità delle nozze, mistero della morte, tutte le età, tutte le stagioni della vita dell'uomo nella simbologia dei fiori si esprimono, si esaltano e si sublimano.

Pensate per un istante allo squallore del mondo, se non ci fossero i fiori: pensate alla desolazione delle terre che non ne producono; riflettete a quanto invero si crea in virtù dei fiori e per i fiori.

Osservate con quanto amore le mani della donna si chinano a irretire steli, a cingere corolle, a distendere rami



Naturalmente anche i floricoltori si valgono di appositi centri sperimentali dove la coltivazione dei fiori trova nelle ricerche scientifiche di laboratorio e nei continui esperimenti i suoi più validi e redditizi metodi. Ecco un tecnico mentre esamina al microscopio (nella foto in alto) alcune sementi per le opportune selezioni, e misura (nella foto a destra) la temperatura alla quale questi meravigliosi grappoli di memoria sono sbocciati. (Interfoto)

...i fiori

...i freddi della notte. E non dimenticate l'industria faticosa dell'uomo, che da generazione in generazione ha provveduto con alacrità a dissodare terreni, aspri ed impervi, dar loro assetto, costruendo muretti di sostegno e viottoli di accesso e portare l'acqua alle assetate zolle con cisterne di raccolta e lunghe condutture che scinmano per i campi come vene nel corpo dell'uomo.

Da Ventimiglia a Genova la nostra Riviera è un giardino: ripetuta per secoli in tutte le lingue del mondo questa frase è diventata un luogo comune. Ma voi dimenticatela, mettetevi nelle condizioni di chi non avesse mai veduto la Riviera dei fiori, e considerate quale prodigio meraviglioso essa apparirebbe ai vostri occhi. È qualcosa di irreali, che non ci stupisce più, nello stesso modo che troviamo naturale che la sera si accendano nel cielo le stelle. Ma pensate se questo avvenisse per la prima volta e per uno solo di voi: miracoli nascono così.



1. In alto: Pastorale d'inverno sulle colline della Riviera dove, in gennaio, la natura ha la grazia primaverile e il sorriso luminoso di queste lanugine.
 2. In basso: Una stupenda messe di garofani bianchi, mentre si procede alla loro scelta e suddivisione in fasci.
 3. In basso: La delicata operazione della « cimatura » delle piantine nei vivaia.



STAZIONI PRIME: 0,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna; «Consigli» - 8,50-9 Canzoni - 11 Musiche richieste al Servizio Opzione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gili - 12 Fismannocista Luciano Fancello - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 BARI I: «Commento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Rassegna della stampa veneta», di Eugenio Ottolenghi - (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marciabriglia - La settimana nelle Marche, di A. Tomassini - MILANO I: «L'Gazzettino lombardo») - (12,25-12,55 NAPOLI II: Intervale) - (12,35-12,55 FIRENZE II: «Panorama» rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borsa - 12,40-12,53 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) - (12,40-12,55 ANCONA BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 RETE AZZURRA

MUSICHE DI

RICCARDO WAGNER

DIRETTE DA

GIUSEPPE BARONI

SOPRANO

GABRIELLA GATTI

RETE ROSSA

10.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

10.21 L'autore della settimana Pippo Barizizza (Kellomaki)

10.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Tettoni-Popoli-Musso: La parola che, Lecardi-Bocotte; Amadio; Rivellino; Puro domani; Macario; Rel Ami-Frustaci; Quando passa la Ninetta; Sopranci-Segurini; Vicino al fuoco; Frati-Trambette; Sulle rotte del Nabilio; Galdieri-Fusco; Una donna; Pirelli-De Martini; Caro Cavoli; Lotti-Galliano-Caprio; Deaconueto; Pipini; Chierrea mia. (Chianciano)

11 - Curiosando in discoteca
Lehár: Il paese del sorriso, introduzione; Ravina; Carezza piensosa; Wals; Capriccio amoroso; Kreisler; Capriccio vienese; Albani; Seguidilla; Boulanger-Glubbe; Nois di un sogno; Foglioli; Al Luna Park.

14.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Deasin
Cantano: Rossana Becari ed Enzo Poli
Walling-Hobbio; Louisa; Medeghini; A li Cantoli; Beat; Tema con molto arpeggiato; Tronzi-Fabar; Nel cuore della notte; Pirelli-Kramer; Sierra Nevada; Camà-Memmi; Se mi vuoi bene; De Rovere-Di Cugno; Cominciati.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

16.14 Fiesta sul mondo

16.30-16.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliana Levi - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca napoletana e la settimana sportiva, di Giuseppe Farina - FIRENZE II: Intervista: Tullio Lorenzi e amici - Pavia e Palazzo Comandari - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario musicale - Rassegna al porto - 16.50-16.55 Canzone nautica

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barizizza
De Torres-Casler; Dolce estivo; Innocenzi-Rivi; Stornalunga comune; Testoni-Capone Tre cuori; Giannantonio-Mischeloni; Aufansa; Floridiana Del Pino; Recerchi; Tettoni-Petrilli; M'ha suscitato un angelo; Canzoni; Bonifazio, Nerelli; Camel.

17.30 Dal Teatro Eliseo in Roma Accademia Filarmonica Romana Pianista Eugenio Barnali
Brahms: Sonata op 8 in fa minore: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale
Al termine: Musica brillante

18.30 Programma per i ragazzi PICCOLO ALPINO
Romanzo di Salvatore Gotta Primo episodio
Adattamento e regia di Alberto Casella Regia: RAZZANO

19 - Musica leggera
Montani: Concertino in mi; Weidtmüller; Estigianina, Fiorini; Danza popolare, dalla suite «Scenari norvegesi»; Carabelli: Piccola andante, dalla suite «La vetrina dei giocattoli»; Rosadi: Tarantella.

19.30 Università internazionale Giuliano Marconi - Lucio Gianella: «La scala del tempo cosmico».

19.45 Musica da ballo

20.10 Pomerani d'America FLORIDA
CATANIA I - PALERMO: Atimbi - Notiziario.

20.25 Un aneddoto al giorno (Chloradoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Canzoni di successo

21.30 NON ASPETTARMI
Tre otti di STEFANO TERRA
Campagna di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Roldano Lupi
Enrico Lange Roldano Lupi
Il Commissario Angelo Colabrese
Jolanda Nella Bonora
Maria Adriana Paricelli
Hilde Gianna Pucelli
Kelly Genaro Guaranti
Mélania Gianna Piaz
Annalisa Lio Caroli
La signora Rosebaum Anna Moresi
Giornalista Renato Corinetti
Primo poliziotto Michele Malusardi
Secondo poliziotto K. Giangrande
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine: Musica leggera

22,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

22.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Oliver: Stay two u; Testoni-Ceragalli: Ora di vespa, Gondi-Moretta; Tu per le scale, Gisoberto-Kramer; Cantando un bivio; Ferrari: Toppo; Arque-Giuni - Perché tu mi hai lasciato; Lario-Gasté; Capanna di Canadà; Scott-Filibello; Ti sognarò; Basie: Red brick boogie.

24 Segnale orario
Ultime notizie - Stazioni accende: 0,05-0,10 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana Pippo Barizizza (Kellomaki)

13.26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo PAUL DUKAS

13.54 Cronache cinematografiche a cura di Gilberto Allighieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa centoni di New York
14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLOGNA: «Il giro in globo» (a partire dalla pagina - Notiziario - GENOVA I - TORINO I: Seguiria - Listino Borsa - Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie per il giorno - UDINE - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La sera dell'Industria di Padova - ROMA II «Bolo e bustine» - UDINE - VENEZIA I: 14.25-14.35 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezioni di lingua francese a cura di G. Vivaldi

17.15 Lezioni di lingua inglese a cura di E. Pavara

17.30 La voce di Londra

18 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paolo Sardisco
Cecili - Bioclet; Nebbie; Bonfanti-Escobar; Mathaba; Da Rovere-Caprioli; Come Butterfly; Valles-Maccheli; Se ti bacerò; Vale; Cocktail sentimentale; Cambi-Locatelli; Samba crociata; Martelli-Petrilli; Tu partirai; Bertini-Buccheri; Sorellina dell'Alba.

18.25 Musica da camera
Violinista Pierluigi Urbini
Al pianoforte
Giuliana Nordoni Brengola
Busoni: Seconda sonata in mi op. 24 per pianoforte a violino.

18.55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura o arte Nuova serie
a cura di G. B. Angiolotti
Redattore: Adriano Saroni

19.25 Effemeridi radiofoniche (Sinac)

19.35 Il mondo in cammino NUOVA GUINEA

19.55 Un aneddoto al giorno (Chloradoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 RITORNA
II. COMMISSARIO MAIGRET
CECILIA E MORTA
di Georges Simenon
Adattamento di Serge Douay Secondo episodio
Protagonista
Angelo Calabrese
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano (Vidoli)

21 Musica leggera

21.15 Musiche di RICCARDO WAGNER
diretto da Giuseppe Baroni
Furor, ouverture; Tre birche; b) Nella notte; c) Dolci; c) Sogno; d) Crepuscolo degli Dei, viaggio di Sigfrido sul Reno a Maria Sinfonia; La Walkiria, cavalcata delle Walkiria.
Solisti soprano Gabriella Gatti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana
Concerto organizzato per lo Ditta Martini e Rossi

22.20 «L'Italia di uno scrittore spagnolo», conversazione di Carlo Bo

22.40 Una sera a Parigi
Registrazione effettuata da un cabaret parigino

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
I. La Messa
dalle originali al nostro tempo
3.
Josquin Desprez
Missa Hercules
Presentazione di Nino Pirrotta

24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni accende: 0,05 - 0,10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo

0,05-1 «Buonanotte»

BOLOGNA: 18.55-19.50 Programma in lingua tedesca - e Ritmi della letteratura mondiale, a cura di Boris Beldere - Bonifazio e Egmonti, ouverture - Notiziario - e La sera del Castello - Morandi, di Erna Puch.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.28 Giornale da camera 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno qual rosa. 12 Rubrica della donna. 12.35 Peter York e la sua orchestra. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Musica di Jerome Kern. 14 Terra pazza. 14.20 Musica varia. 14.28 Istituto lirico. 14.30 15 Programmi della B.D.C.

17.30 Lezioni di lingua spagnola del prof. G. Mattone. 17.45 Lezioni di lingua francese del prof. G. Guseffi. 18 Canzoni e ritmi. 18.30 La voce del America. 19 Canti d'Oltreoceano (spazio trasmissione). 19.30 Motivi allievi. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Orchestra sinfonica diretta da Guido Ceccoli. 21.15 Concerto Martini e Rossi (Rete Azzurra). 22.30 Quartetto Van Hanne. 22.55 Panoramia d'America. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Orchestra sinfonica di F. Ferrari (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica leggera. 8.40 Poemata. 8.50-9 Canzoni. 11.30 Per lo studio elementare superiore. 12 Bismontista Luciano Fanelli. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro canton. 13.21 L'Aurora della settimana. 13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Canto e danza di discreta (Rete Rossa). 14.30 Orchestra sinfonica diretta da Francesco Dinicola (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiodiffusione. Cronaca di Cagliari. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento per il Mezzogiorno. 18.35 Canzoni in rima. 19 Canzoni di Grazia Deledda. Adattamento radiodiffusione di Gian Francesco Luca. Prima puntata. 19.45 Musica da camera. Soprano Anna Maria Ceppi-Pirella. Al pianoforte Anna Pauline Zullo. Violini-Cassella. Onde chiare e dall'opera e Ercule sul Termolite. Vivaldi (Gentile a) e Vieni, vieni o mio diletto. b) e Di facci armate. variazioni sopra il tema. Nel

col più rmo nel vent' d'opera e La bella molinara e di Paisiello, composta da Barbara Marchisio; Handel: a Ontra mai no, Largo. 20.10 Musica da ballo: Orchestra Dick Jurgens con la partecipazione di Al Galenti. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Quanto a pletta Karan. 21.20 Francesco Ferrati e la sua Orchestra di ritmi moderni. 21.45 a Squadra mobile e Canzoni poliziesche di Enzo D'Errico. Settimane di vendite di oggetti inutili (ultima puntata). 22.30 I mattoni dell'ingegno. Settimane. La Messa dalle origini al nostro tempo. 23: Johannes Okeghem e Messa a cinque voci. Presentazione di Charles van der Borren. 23.10 a Oggi al Parlamento e. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Programma culturale. 20 Un po' di storia. 20.15 Diritto. 21 Notiziario. 21.30 Musica. 21.45 a L'Inchiesta di Bel Amour. di L. Ramond. 22.30 e La parola della chiavere e, variaz. 23.30 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19 Ora radio. 20 Notiziario. 20.25 Radiosinfonia diretta da Hans Anselm. 21.30 Concerto di musica sinfonica. 22.20 Notiziario. Sport. 22.40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24.05 Notiziario in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica leggera diretta da Réginal Dornuz. 19.45 Notiziario. 20 Programma del giorno. 20.45 Pagina Musica. 21.15 Musica da camera. Hagen. Quartetto in sol minore op. 74; Albigand. Quinto quartetto. 22 Notiziario. 22.15 Musica sinfonica e da camera. 22.35 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Concerto della pianista Nani Strubbe - Concerto Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 333; Chopin: Scherzo n. 4 in mi maggiore. 19.30 L'ambasciatore di Brno. 20 Musica: Sinfonia in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato; Sinfonia in mi bemolle maggiore e pianoforte; Schostakovich: Oltretutto. 21.15 Musica da ballo. 22.15 Orchestra sinfonica. 23.05-24 Musica sinfonica: Sinfonia di una notte d'estate, variazioni; Concerto n. 1 op. 25, per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.04 Musica leggera diretta da Roger Etien. 19.30 Notiziario. 20 Concerto sinfonico. 20.30 La radio della musica. 20.50 Concerto diretto da Roger Desormière. Sinfonia sinfonica. 21.15 Musica da camera. 21.45 Musica da camera. 22.15 Musica da camera. 22.50 La notte di Clémentine. 23.10 Musica da camera. 23.45 Musica da camera. 23.55 Musica da camera. 23.55 Musica da camera.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.50 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.35 Orchestra. 19.45 Concerto sinfonico. 20.05 Concerto sinfonico. 20.20 Concerto sinfonico. 20.35 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.10 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico.

GERMANIA AMBURGO

19 Dal ballo alla musica occidentale. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20.23 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.10 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico.

GRANDI CONCERTI MARTINI LUNEDÌ 20 FEBBRAIO ALLE ORE 21,15 LA RAI TRASMETTERÀ DAGLA RETE AZZURRA Musiche di Wagner dirette da GIUSEPPE BARONI con la partecipazione del soprano GABRIELLA GATTI

Amicizie Italiane sono desiderate nelle Americhe (Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti ecc.) Per entrare direttamente in corrispondenza entro un mese nella propria lingua o in quella della persona straniera adatta ai propri interessi, intellettuali, desideri o aspirazioni, richiedere entro il 5 Marzo raggugli - opuscolo, questionario, moduli richieste di un nominativo straniero e istruzioni, alla F. P. E. I. O. (Foviera: Personal Friendship International Organization), per l'Italia: Milano - Viale Regina Margherita, 20, unendo vaglia o francobolli per L. 300 e allegando il presente comunicato.

COBLENZA 19 Orchestra sinfonica. 19.40 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. FRANCOFORTE 19 La voce dell'America. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. MONACO DI BAVIERA 19 La voce dell'America. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19 Notiziario. 19.20 Varietà musicale. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. PROGRAMMA LEGGERO 19.15 Orchestra sinfonica. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. ONDE CORTE 15 Complesso sinfonico. 15.30 Concerto sinfonico. 15.45 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 16.30 Concerto sinfonico. 16.45 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico.

Gialli alla Radio Vidal per conto della Vidal Ogni Lunedì alle ore 20,30 sulla RETE AZZURRA ASCOLTATE QUESTA SERA Ritorna il commissario Maigret di GEORGES SIMENON CECILIA È MORTA SECONDA PARTE La VIDAL creatrice del famoso SAPONE BALSAMICO LAURO OLIVO VIDAL vi consiglia: Scegli il Sapone come scegli il mod'co, è una questione di fiducia

STAZIONI PRIME: 0.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8) CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.20 FEDE F. AV. VENIRE - trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8.40 Per la Donna: «La nostra casa», conversazione di Renato Angeli - 8.50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: «Faba musicale dell'allegria» di Luciano Polgore - 12 Complesso Gino Coite - Canto Pao Cuomo - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55) BOLZANO: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Intervista col Sindaco di Vicenza su problema cittadini di attualità - (12.35-12.40) ANCONA: Notiziario marchigiano - Lettere a Radio Ancona, di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» - (12.35-12.55) FIRENZE II: Teatro, Cinema e Musica - Notiziario - Listino Borsa - (12.40-12.55) BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa - (12.40-12.55) ANCONA - BARI I - CATANIA I - CANTARNO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi - 12.55 Calendario Antonetto - 1:3 Segnale orario - Giornale radio.

21 - RETE AZZURRA

MADAMA BUTTERFLY

D:

GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

- 12.11 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
12.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kelenata)
12.26 Musica operistica Mozart: Il flauto magico, ouverture; Ciriaco: l'edoro, «Amor ti vieta»; Prichelli: La Gioconda; «L'aria come il fulgor del creato»; Betti: I peccatori di peria; «Stecame un di»; Donizetti: Linda di Chamounix, finale atto II; Leoncavallo: I pagliacci, «Presto, affrettiamoci».
12.55 Notiziario e la sua orchestra
12.28 Melodie e romanze di un tempo Orchestra diretta da Giuseppe Anepete
14.55 Cinema Cronaca di Aldo Bizzardi
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
16.14-16.26 Trasmissioni locali ANCONA: Quindici d'oro - BARI I: Notiziario - BOLOGNA I: Cronaca - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - FIRENZE II: Il mio amico... GENOVA - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - LIGURIA: I giorni di Napoli - CATANARO - NAPOLI II: I trionfi di Napoli e del Mezzogiorno - Romagna da Teatro a cura di Ernesto Grassi.

STAZIONI PRIME

- 16.28 Musiche da film, operette, riviste
16 - Lo sio attaccu un quadro di Jerome K. Jerome Adattamento di Antonio Ghirelli Regia di Umberto Benedetto
16.25 Ritmi e canzoni
16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

- 17 - Dal Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella in Napoli Orchestra e coro Alessandro Bonardi
Direttore FRANCO CARACCIOLO
Stipato: Stipato in al bom, maggiore 3, 13 (24) (La rospai); a) Adagio - Vivace, b) Allegretto (Romanza), c) Allegretto (Minuetto), d) Presto (finale); Carissimi: Il clarinetto, cantata per bambino, soprano e mezzo soprano, coro femminile e orchestra d'archi. Solisti: Vincent Profita, baritono; Mirco Coronati, soprano; Maria Rizzo, mezzo soprano.
17.50 Solisti di jazz «Pala» Waller
18.00 Orchestra caratteristica Esperia diretta da Luigi Granozio
18.25 Musiche per banda Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fasini

- 16.50 Romanzo sceneggiato CENERE di Grazia Deledda Adattamento di Gian Francesco Luzi Quinta puntata Compagnia di Prusa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Conzatti
19.30 Ritmi dell'America Latina
16.40 Attualità sportive
16.50 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
16.10-16.25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Notiziario
16.25 Un aneddoto al giorno (Chiaradente)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
21.00 PREGO, MAESTRO... Compositori di canzoni alla ribalta Ermenegildo Rusconi Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Presentazione di Nunzio Plogano (Palmitato)
21.40 Sceltori al matofino Paolo Manelli: «Lotta libera»

NERENATA PERDUTA

Film radiofonico di PIERRE ROCHER Musica di Kurt Lewinck Terzo «Premio Italia 1960» Compagnia di Prosa di Roma con la partecipazione di Clelia Matania e Giorgio De Lullo
Lo speaker Michele Malaspina
Annetta Clelia Matania
Ettore Giorgio De Lullo
Archimede Angelo Calabrese
Solange Gemma Girolotti
La contessa Gina Pacelli
Fronte Ubaldo Lij
Clementina Elce Valeri
Maddalena Maria Teresa Rovere
Anna Maria Lia Lucel
Orchestra diretta da G. Millello
Regia di Pietro Mascareno Tarico
Registrazione

- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.20 Musica da ballo
24 Segnale orario Ultime notizie
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 12.11 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
12.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kelenata)
12.26 Teppe Majetta e la sua orchestra Cantano: Gabriella Alcinto Ariudante Dalla e Claudio Parola
Giacomazzi: Tempo matino; De Santis-Alvaro: Io che l'ho voluto tanto bene; Pinchi-Di Cejille: Tutto piasa; Prati-Savar: Targo dell'adda; Purlet: Casè questo casa che si chiama amore? Bauri-Ravic: Questo è la cur-zoro; Parenti-Vian: Dormi vegni; Bee: Mexican Interlude. (Chiaradente)
12.55 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa colmi di New York
14.21 Trasmissioni locali BOLZANO: «Di giorno in giorno ad un'ora della regione» - Nuziale - «La sera e i giorni» - «Tempo artistico» - «Attualità» - «Parma» - GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Notiziario - Sicilia sportiva - NO-VA II: La conversazione del medico - PALERMO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - «Lascia e non te ne va» - «A Zonta»
ALTRE STAZIONI: Venti di Azzurra.

14.25 Caleidoscopio musicale Orchestra diretta da Pietro Argento
Medroli: Tutti in maschera; Saint-Saens: Carnevale degli animali.
UDINE - VENEZIA I: 14.30-14.35 Musica leggera - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

18.10-18.20 Ester Valdes con il duo Contraltista-De Lucia Valdes: Cinema de ballade; Ignoto: Matigaglia; Assolo di chitarra e armonica; Lara: Cuerdos de mi guitarra; Gabriela: Ah, cumbia

STAZIONI PRIME

- 18.20 Musiche da film, operette e riviste
18 - Lo sio attaccu un quadro dal romanzo «Tre uomini in barca» di Jerome K. Jerome Adattamento di Antonio Ghirelli Regia di Umberto Benedetto
16.25 Ritmi e canzoni Betti: La dove comincia lo steppe, Ellington: Solitudine; Kennedy Smith: Sentiero spagnolo; Fragna: La donna in tandem; Giambetti-Savona: Per la via; Trama-Franchini: Una ragazza a Broadway; Mascheroni-Tosoni: Trinidad; Ragaria: Lauretta; Redi-Galdieri: Perché non sognar; D'Anzi-Bracchi: Lascia cantare il cuore; Hernandez: Casullito de Aiedi; Pozzoli: Polka Indiana.

16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

17 - Programma per i piccoli LA BACCHETTA MAGICA Rivista di Esopio Regia di Guido Barbarisi
17.20 Canzoni di successo
17.50 Fogli d'album Field: Rondò; Biret: Apri il tuo cuore; Gastaldon: Musica proibita; Duk-rak: Danza suda rum. 2.

GIU' LA MASCHERA

Fantasia di Carnevale di Bronzetti, Calcagno, Puntoni e Tristani
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Nino Meloni
Registrazione

18.50 Musica da ballo RUIANO 18.50-19.30 Programma in lingua tedesca: «Die Kommlarier» - Notiziario - Ballade.

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Canta Roberto Murolo Bonagura - Cicchi: Scatinatezia; Paganò - Corli: Cusculito 'naammurato; Nardella-Fiorelli: Vernata; Pisanò-Lama: Penzammo 'a sanza; Nardella-Maggiore: Lazzulella 'a soto.

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiaradente)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

20.33 Rassegna di aera e cura di Umberto Celoso

20.40 Valse

21 - Dal Teatro «La Fenice» di Venezia MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly Ring Malinconzi Suzuki Anna Maria Anzini N. P. Pinkerton Giuseppe Campana Sharpless Afro Puli Goro Cesare Masini Sperti Yamadori Adolfo Piccini Lo zio Bonzo Ernesto Dominici

Direttore Manne Wolf-Ferrari Istruttore del coro: Sante Zanon Orchestra e coro del Teatro «La Fenice»
Negli intervalli: I. Lettere da casa altrud, corrispondenza da tutti i paesi del mondo; II «Oggi al Parlamento» - Giornale radio
Dopo l'opera: Ultime notizie - Ind. Stazioni prime: Musica da ballo Stazioni seconde: «Buonanotte» 0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino 11.30 Per ciascuno qualcosina. 12.10 Ritmi dell'America latina. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra diretta da Hepp Maetta (Hepp Azzurra). 13.55 Torza pugna. 14.15 Musica varia. 14.28 Letture borse. 14.20-15 Programmi dalla R.B.C. 17.30 English by radio. 17.45 Musica da ballo. 18.30 La voce dell'America. 19 Romano serbatoio. 19.30 Canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 10' della cooperazione europea. 20.25 Ritmi di successo. 20.40 Valzer. 21 (al Teatro e La Fenice) di Venezia e Madame Butterfly, di G. Puccini (Rete Azzurra). Negli intervalli Letture da casa altrui. Conversazione. Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del mattino. Nell'intervallo (7.30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buon giorno. 8.20 Feste e avvenimenti. 8.40 Per la donna. 8.50-9 Musica leggera. 11.30 Per le scuole elementari inferiori. 12 Sestetto Canonico. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale Orario. Giornale radio. L'altro carillon.

13.21 L'autore della settimana. 13.26 Musica americana (Hete Rossa). 13.35 Sciorilli e la sua orchestra. 14.25 Orchestra di melodie e canzoni diretta da G. Anzola. 14.53 Pantomima sportiva, a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico Germania di Cialani. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento poeti dell'isola. 18.35 Allariti e i suoi solisti. 18.50 Corso di conversazione inglese - 1ª lezione. 19 Programma per i ragazzi: a Michele Strogoff o, romanzo di Giulio Verne adattato da F. Pozzignati. Terzo e ultimo episodio. 19.30 Programma varia. 20.30 Segnale. Giornale radio. Not. sportivo. Not. regionale. 21 L'ambra Finocchio al pianoforte. 21.15 L'Asia circa a un atto di G. F. Luzzi. 22 Orchestra Fetta. 22.30 I notturni dell'usignolo. Antonio Maklin; a Benedetto fra le donne. a cura di Giuseppe Antonelli. 23 Album di canzoni. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Ball. melero.

Estere

ALGERIA ALGERI

12.30 Notiziario. 19.40 Programma di musica. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Huret. 20.15 Orchestra femminile. 20.45 D. di N. N. 21.30 La Spina di G. G. G. quattro atti di Alfred Sarda. 21.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notiziario.

L'abbonamento al RADIOCORRIERE decorre dalla data di invio del giornale

Ci pervengono lettere di nostri abbonati per lamentare mancata ricezione del Radiocorriere.

In proposito, dobbiamo far presente che in queste settimane, stante maggiore lavoro degli uffici postali per le consuete sopravvenienze di fine anno, si è verificato un certo rallentamento nelle operazioni di arrivi dei versamenti effettuati in conto corrente.

Comunque mentre da parte nostra si provvede con ogni sollecitudine alla spedizione del giornale non appena in possesso dei relativi arretrati, continuiamo ai nostri abbonati, per loro tranquillità, che l'abbonamento al Radiocorriere decorre dalla data di invio del giornale.

AUSTRIA VIENNA

19 Ora russa. 20 Notiziario. 20.15 Ballate. 20.30 Concerto. 21.15 Concerto. 22.30 Concerto. 23.15 Concerto. 23.55 Concerto.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Concerto diretto da Leo Janáček. 20 Concerto sinfonico diretto da Leo Janáček. 20.30 Musica nazionale. 21 La musica. 22.30 Musica nazionale e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 23 Concerto di quartetto diretto da Harold Shostakovich. 23.25 Il romanzo italiano. 23.45 Reg. orchestra. 24.01 Notiziario.

BRUGIA

PROGRAMMA FRANCESE

18 Concerto diretto da Georges Bédoune. Nel- l'intervallo: 11.45-12.00: Notiziario. 20.30 Orchestra Gode. e concerti. 21.15 Musica spaziale. 21.30 Il concerto di Bédoune. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra; Mozart; Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra. 22.55 Notiziario. 23.15 Musica da ballo. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FLAMMINGO

18 Concerto sinfonico italiano interpretato dal maestro Carlo Giuseppe. 20.30 Musica da ballo. 21.15 Musica di Gode. e concerti. 21.30 Musica da ballo. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.05 Concerto. 23.15 Concerto. 23.25 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Concerto sinfonico. 19.30 Notiziario. 20 Il concerto di Boufflers sarà in casa di... 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

PROGRAMMA PARTIGINO

19 Concerto. 19.30 Concerto. 20.30 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Concerto. 19.35 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

GERMANIA

AMBURGO

19 Concerto. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

COBLENZA

19 Concerto. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

FRANCOFORTE

19 Concerto. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

MONACO DI BAVIERA

19 Concerto. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto.

Advertisement for IIMEA furniture featuring a man in a suit, the slogan 'Noi Garantiamo!', and the text 'Mobili di eterna durata'. Includes details about quality and service.

Advertisement for Palmolive soap featuring musical notes and the text 'MANIFESTAZIONI PALMOLIVE'.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 - Buongiorno - 7.21 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Terzi a) Parlamento - (7.30-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - b) Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Musica leggera - 8.40 Per la donna - A tavola non s'invecchia - 8.50-9 Canzoni - 11 Musiche religiose al Servizio Opinione della RAI - 11.20 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: si Gli angeli contro i satirici, racconto sceneggiato di Cesare Meano; b) La Posta di Pippo - 12 Filarmonici Gervasio Marchionni - 12.20 - Ascoltate questa aerea - (12.20-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO. Attualità - TORINO I - Occhio sul cinema - UDINE - VENEZIA I - Cronache del teatro, da A. Zalotti - VERONA - Cronache del teatro, di B. De Cesco) - (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano o rassegna cinematografica, di F. Ghedini - MILANO I - Il Gazzettino lombardo) - (12.35-12.55 FIRENZE II: «Pomeriggio», rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borse) - (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borse) - (12.40-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borse di Roma e medie del Cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

HOLST - BUSONI - BEETHOVEN

DIRETTE DA

FERNANDO PREVITALI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

11.11 L'allegra carillon (Bianchi e Roberti)

11.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kalematà)

11.26 Beppe Melega e la sua orchestra Cantano: Gabriella Abbato, Aristante Dello e Claudio Parola Bergamini: Campese, Ottomose; Franconi: Nilda; Ambra; Vallorani; Frangi: Il topo di compagnia; Bezi; Pinaldi: Mattarella; Malocci; Prou: Quattro note; Pinci: Impallomeni; Vioce d'amore; Cherubini; Felcomata; Un sole all'occhiata; Frati-Raimondo: Ti mancherà una rosa; Calvari-Melzer: Bella signora; Jacinto: Last boogie.

14 - Musical '60 List: Hapsoda ungherese n. 2; Schumann: I due granatieri; Strauss: Amori del posto

14.20 Orchestra di rimi moderni diretta da Francesco Ferrari

14.54 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15.14 Piacere sul mondo

15.30-15.50 Trasmissioni locali: BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - BUDUNNA I: Convegno - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - e La settimana musicale di Antonio Pasica - FIRENZE II: La Legge dell'Onore - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Nel silenzio del teatro - 15.43-15.55 Notizia Settima - Colomati rivitali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta Cantano: Risa Pirro, Salvatore De Tommaso e Pina Lemaro Espanto-Anepeta: Comm' 'o frate; Di Giacomo-Boggiavato: Palomina 'o notte; Russo-Costa: Scetate; Manno-Alberti: 'A galata; Murolo-Di Capua: Prudisco Paul; Caputo-Boggiavato: Fili d'oro; Pugno-Clofi: Tull' 'o mare; Nicolardi-Nardella: Minier 'o pprimo; Caputi-Campese: Nespagnu e n'ald cod.

17.30 N. RIDOTTO Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta

18 - Pagine scelte dell'opera MANON LESCAUT di GIACOMO PUCCINI Manon Lescaut Clara Petrella Des Grieux Pier Luigi Latiniucci Geronte di Ravol: Maria Zornicelli Un comandante di Marina Aldo Coralli Direttore Tito Petrella Orchestra Lirica e coro di Torino della Radio Italiana

19.38 Università internazionale Guglielmo Marconi - Herketh Pearson: «David Copperfield»

19.48 Musica per orchestra d'archi Leob: Musgrave; Kern: Io sogno troppo; Wilkinson: Danza messicana; Yrini: Donkey serenade; Melchioro: Splendore di sole invernale; Herbert: Niclami sacora; Thompson: Due chitarre; Rapee: Charmine.

20.16 La voce di Gino Bechi Verdi: Un ballo in maschera, «Eri tu che macchiasti quell'anima»; Catalani: La Wally, «Tutto ha lo»; Leonevalle: I pugiliato, prologo.

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI Ho: Fugal Overture; Moderato - Moderato quasi allegro; Busoni: La sposa portoghese, suite; a) Apprezziati, b) Pezzo lirico, c) Pezzo mistico, d) Allegro; Beethoven: Sinfonia sinfonia in la maggiore, op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio.

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Mezzo secolo - Antonio Bruers: «Il pensiero religioso»

23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Mama da ballo

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegra carillon (Minelli e Roberti)

13.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kalematà)

13.26 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo PAUL HINDEMITH

13.54 Cronache del Teatro Lirico a cura di Carlo Galli

14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa colon: di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali: BRESCIA: «In zona in guerra» nel periodo della regione - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Convegno - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La sera dell'Università di Padova

14.50 - VENEZIA I: 11.15-15.05 Settimario per gli Italiani della Venezia Giulia.

14.55 Previsioni del tempo per i pescatori.

17 - CALZONI CORTI Settimanale radiofonico per i ragazzi

17.30 Parigi vi parla

18 - Profili di compositori contemporanei DANTE ALDERIGHI Suite per pianoforte o pianoforte; a) Allegro, b) Calmo, c) Presto. Di vestimento per flauto e pianoforte; Cinque liriche per canto e pianoforte; e) Come muore, di Amore; e) La quella prego; Due preludi per pianoforte; Toccata per pianoforte. Barcatoro: Bruno Marzelli, violoncello; Severino Gazzolloni, flauto; Cleo Elmo soprano

Al pianoforte: l'Autore

18.30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Elena Bellavanti, Elia Lotti, Bruno Pallesi e il Quartetto Stars Amanda-D'And: Io rubo bacì; Perce-Guadallo: Non voglio più bacì; Bixio: Musica mia dolce musica; Martelli-Smai: Turco a primavera; Chirico-Gubra: Così; Di Lazzaro: Giro girogardo; Pinchi-Coroni: No

19 - Storia della Letteratura Italiana a cura di Arnaldo Rocelli

19.20 Per gli uomini d'affari

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Dieci minuti con Aldo Fabrizi Fabrizi: a) La sport è una bellezza; b) E gira e cerca: c) Il pericolo politico num. 100

19.48 Attualità sportive

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

20.33 ZIG ZAG Varietà musicale di Falconi, Frattoni, Rovi e Spiller Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Nunzio Flogamo (Dufiora)

21.25 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nocelli Cantano: Alma Danielli e Manfredi Ponz de Leon Miliello: Un italiano a New York; Greshwin: Summer time; Bonnoau: Volter al chiaro di luna; Fusco: Al-Jera aliera; G. d. Canavetta euseca; Gargantua-Petrucci: Vorrei sognare; Rose: Day purple; Devill-Ward: Mi sa nonna dello campo; Facchini: Non c'è.

Nell'intervallo: «Una storia d'amore»; Massimo Bontempelli: «Ero e Leandro»

22.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SCRITTE TEATRALE Ciclo del Teatro Fiascano 1 Maurice Maeterlinck «L'uccellino azzurro» a cura di Gian Domenico Ciagni Regia di Guglielmo Morandi

Il Parlamento e make radio

balla

orario - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Spettacolo.
Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa.
12,10 Niente parole. 12,20 Cronaca e inchieste. 12,58 Oggi alla radio.
13 Spettacolo orario. Giornale radio. 13,26 Bipar Mojette e la sua orchestra (Rete Rossa).
14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Niente parole. 14,30-15 Programma dalla B.B.C.
17,30 Per i bambini. Quando i grandi erano piccoli e corrispondenza di Milano e Oliva. 17,55 Motivi di successo. 18,30 La voce dell'America. 19 Canzoni di Strauss e Lehár. 19,30 Il meglio di un anno. 19,45 Musica varia. 20 Spettacolo orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Piccola corrispondenza di grandi musicisti. 21 e 22 tutto acerbo. di R. Bracco. 23,10 Spettacolo orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buon giorno. Nell'inter-
vallo (7,30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Deco-
giorno. 8,20 Musica leggera. 8-10 Per la
donna. 8,50-9 Canzoni. 11,30 Per le
scuole elementari superiori. 12 Fisica-
matia Giovanni Muscatello. 12,20 I
programmi del giorno. 12,25 Orario e
ragioni. 13 Segnale orario. Giornale ra-
dio. L'Album canoro. 13,23 L'Autore
della settimana. 13,26 Bipar Mojette e
la sua orchestra (Rete Rossa). 14 Ma-
gazine "800 (Rete Rossa). 14,20 Orche-
stra Ferrari. 14,50 Umbra e cose
di Sardegna, a cura di Evandro Pinturo.
15 Spettacolo orario. Giornale orario. Ter-
cetto radiotelevisivo. Finestra di Cagliari.
15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento parti dell'isola. 18,35
Orchestra di ritmi e canzoni. Finestra da
Nella Severini con la partecipazione del
Quartetto Coira. 19,15 Itinerario e folklore
nell'Isola. Quartetto d'archi di Torino.
19,30-19,35 e 19,45 e 19,55 varietà
musicali. 20,30 Segnale orario. Giornale
radio. Nel spettacolo Non parlare.
21 Concerto sinfonico diretto da Jean
Martinon con la partecipazione dell'ar-
tista Alberta Santini. Vespere a Dina
Cancello in la minore di La Fauré. An-
tonio di Benedetto e Sinfonia di
L. Beethoven. Beethoven (di Roger Ducas
se). Meditazioni pianistiche sul ma-
gistero, per arpa e orchestra; Be-
ethoven. Ippoliti sereno, scherzo. Nel
l'intervallo: a) Antico. 22,20 I can-
tori dell'Isola. b) T. Hoffmann: il
racconto a cura di Gian Domenico Gi-
glio. Mele di Giuseppe Merello. 23,10
e 23,15 Parlamento. Giornale radio.
23,30 Corso di interpretazione (seconda
lezione). 23,40 Club notturno.
23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20
Notiziario. 21 Notiziario. 21,30 e 21,45
Notiziario. 22,30 Concerto del quartetto
Viel. Pachelbel - Bach. Partita n. 2 in do
minore. Bach. Sonata. 23,54 Musica sud-
danesa. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora radio. 20 Notiziario. 20,15 e 20,30
voci qualificate di Radio Maria. 20,30
Musica. 21,15 Varietà musicale. Concerto
di Ewald Faber. - 22,15. 22,20 Notiziario.
22,40 Musica per l'Austria - Musica
notturna. 24-0,05 Notiziario in lingua.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra e Weylandt diretta da Denis
Wright. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di
riccio di Hans Strydom. - Balletto: piano-
fista Philippe De Chant - Orchestre-Arco.
19,45: Dr. Paul: Solti nel giardino di Sa-
gna. Impresario svedese per pianoforte e
orchestra; Tullius: La processione del Re; e

Bard. Appella impetuosa. 21,25 Musica orche-
strale. 22 Notiziario. 22,15 Concerto sul
22,45 Jazz pianista. 22,55 Notiziario. 23
Musica nera. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19,30 Resilva. Thama. prima edizione. 20
Concerto diretto da Louis Oren. Sonata
da camera A. J. Mozart. 21,15 Musica
alla radio. 21,35 Musica da camera per
pianoforte. 22,15 Concerto dell'Orchestra
Filarmonica di G. S. Bach. 22,50 Musi-
ca nera. 23,05-24 Disci leggeri e rubriche.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,08 Concerto diretto da Nigro. Bortoloni.
19,30 Concerto diretto da Nigro. Bortoloni.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
20 Concerto sinfonico. 20,30 Concerto sinfonico.
21,10 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico.
22,10 Concerto sinfonico. 22,30 Concerto sinfonico.
23,10 Concerto sinfonico. 23,30 Concerto sinfonico.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Concerto. 19,40 Concerto.
19,52 Concerto. 20 Notiziario. 20,05
Concerto sinfonico. 20,30 Concerto sinfonico.
21,10 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico.
22,10 Concerto sinfonico. 22,30 Concerto sinfonico.
23,10 Concerto sinfonico. 23,30 Concerto sinfonico.

GERMANIA

AMBURGO

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21,10 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23,10 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

COLENZA

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21,10 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23,10 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

FRANCOFORTE

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21,10 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23,10 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

MONACO DI BAVIERA

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21,10 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23,10 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

MERCOLEDI 22 FEBBRAIO

I BUONI DEL TESORO POLIENNALI

scadenti nei prossimi mesi e nel 1961 ed i

BUONI DEL TESORO ORDINARI

possono essere convertiti nei nuovi

Buoni del Tesoro Novennali 5 1959 a premi

ESENZIONI FISCALI | ELEVATO TASSO D'IMPIEGO

Verranno sorteggiati ogni anno
UN PREMIO DA 10 MILIONI, QUATTRO
PREMI DA 5 MILIONI, E VENTI PREMI
DA 1 MILIONE PER CIASCUNA SERIE

RIVOLGETEVI: alle Banche, alle Casse di Risparmio,
agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione,
agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali.

SE VI OCCORRE UN DIPLOMA

AVVIAMENTO COMMERCIALE (cours de licence) di laurea
RADIOTECNICI, ELETTROTECNICI, CAPI EDILI, DISEGNATORI
senza frequentare, studiare i casi, chiedere programmi GRATIS a
CORSE PROFESSIONALI - VIA CENSO N. 9 - ROMA

19,30 Concerto sinfonico. 22,30 Concerto sinfonico.
23,15 Concerto sinfonico. 23,30 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Varietà musicale. 19,45
e 19,55 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico.
20,30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico.
22,30 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

ORDE CORTE

1,15 Concerto sinfonico. 2,30 Concerto sinfonico.
3,30 Concerto sinfonico. 4,15 Concerto sinfonico.
5,15 Concerto sinfonico. 6,15 Concerto sinfonico.
7,15 Concerto sinfonico. 8,15 Concerto sinfonico.
9,15 Concerto sinfonico. 10,15 Concerto sinfonico.
11,15 Concerto sinfonico. 12,15 Concerto sinfonico.
13,15 Concerto sinfonico. 14,15 Concerto sinfonico.
15,15 Concerto sinfonico. 16,15 Concerto sinfonico.
17,15 Concerto sinfonico. 18,15 Concerto sinfonico.
19,15 Concerto sinfonico. 20,15 Concerto sinfonico.
21,15 Concerto sinfonico. 22,15 Concerto sinfonico.
23,15 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

19,30 Concerto sinfonico. 20,30 Concerto sinfonico.
21,30 Concerto sinfonico. 22,30 Concerto sinfonico.
23,30 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BERNOLMUNSTER

19,05 Concerto sinfonico. 19,25 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20,05 Concerto sinfonico.
20,25 Concerto sinfonico. 20,45 Concerto sinfonico.
21,05 Concerto sinfonico. 21,25 Concerto sinfonico.
21,45 Concerto sinfonico. 22,05 Concerto sinfonico.
22,25 Concerto sinfonico. 22,45 Concerto sinfonico.
23,05 Concerto sinfonico. 23,25 Concerto sinfonico.
23,45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

MORTE CERERI

7,15-7,45 Notiziario. 8,15 Concerto sinfonico.
8,45 Concerto sinfonico. 9,15 Concerto sinfonico.
9,45 Concerto sinfonico. 10,15 Concerto sinfonico.
10,45 Concerto sinfonico. 11,15 Concerto sinfonico.
11,45 Concerto sinfonico. 12,15 Concerto sinfonico.
12,45 Concerto sinfonico. 13,15 Concerto sinfonico.
13,45 Concerto sinfonico. 14,15 Concerto sinfonico.
14,45 Concerto sinfonico. 15,15 Concerto sinfonico.
15,45 Concerto sinfonico. 16,15 Concerto sinfonico.
16,45 Concerto sinfonico. 17,15 Concerto sinfonico.
17,45 Concerto sinfonico. 18,15 Concerto sinfonico.
18,45 Concerto sinfonico. 19,15 Concerto sinfonico.
19,45 Concerto sinfonico. 20,15 Concerto sinfonico.
20,45 Concerto sinfonico. 21,15 Concerto sinfonico.
21,45 Concerto sinfonico. 22,15 Concerto sinfonico.
22,45 Concerto sinfonico. 23,15 Concerto sinfonico.
23,45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

GOTTEN

19,25 Concerto sinfonico. 19,45 Concerto sinfonico.
20,05 Concerto sinfonico. 20,25 Concerto sinfonico.
20,45 Concerto sinfonico. 21,05 Concerto sinfonico.
21,25 Concerto sinfonico. 21,45 Concerto sinfonico.
22,05 Concerto sinfonico. 22,25 Concerto sinfonico.
22,45 Concerto sinfonico. 23,05 Concerto sinfonico.
23,25 Concerto sinfonico. 23,45 Concerto sinfonico.
24 Concerto sinfonico.

STAZIONI PRIME: 8,35 Previsioni del tempo - Segnale orario - Giornale radio - Nell'intervallo (7,30) Ieri al Parlamento - (7,30-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzon. - 8,20 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8,40 Per la donna: «Varietà» - 8,50: Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 Trasmissioni per le Forze Armate - 12,00 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 RARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali, di M. Nordio) - (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Arte e cultura nelle Marche» - MILANO I: «Il Gazzettino Lombardo») - (12,27-12,45 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova» di E. Bassani) - (12,35-12,55 FIRENZE II: Radiosettimana - Notiziario - Listino Borsa) - (12,25-12,55 NAPOLI II) - Dieci minuti per gli sportivi - (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) - (12,49-12,55 ANCONA - RARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi - 12,55 Calendario Antonetto - 12 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA
IL CIGNO
DI
FERENC MOLNAR

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Manzoni e Roberts)
13.21 L'autoce della settimana Pippo Barzizza (Kielmasa)
13.22 Cateiduscopio musicale Orchestra diretta da Pietro Arbetto
18.05 La vedetta della settimana CARLOS LAMAS
18.25 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
15 Segnale orario Giornale radio
18.14 Finestra sul mondo
18.35 Trasmissioni locali

18.10 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
18.35 Notizie sportive
18.50 Romanzo serneggiato C. K. N. E. R. E. di Grazia Deledda
19.35 Attualità sportive
19.40 Panorama del jazz francese
20.10 L. van Beethoven
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodoné)
20.30 Segnale orario Giornale radio
21.02 Vi parla Alberto Sordi
21.18 Festival di opere radiofoniche

13.11 L'allegra carillon (Manzoni e Roberts)
13.21 L'autoce della settimana Pippo Barzizza (Kielmasa)
13.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari (Chlorodoné)
18.64 Cronache cinematografiche
14 Giornale radio
14.21-14.45 Trasmissioni locali
16.65-18 Previsioni del tempo per i pescatori.

19.35 Il contemporaneo
18.65 Un aneddoto al giorno (Chlorodoné)
20 Segnale orario Giornale radio
20.33 Orchestra di ritmi moderni e canzoni
21.15 IL CIGNO
STAZIONI PRIME
16.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
RETE AZZURRA
17 - Il convegno dei ragazzi
17.30 Ritmi d'America
18 - Orchestra melodica
18.30 INCONTRI MUSICALI
18.50 Attualità
19 - Notizie sportive
19.18 Piano jazz
19.28 Effemeridi radiofoniche

STAZIONI PRIME
16.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
RETE ROSSA
17 - Celebrazione del secondo centenario della morte di GIOVANNI KRANTIANO BACH
18.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
RETE AZZURRA
17 - Celebrazione del secondo centenario della morte di GIOVANNI KRANTIANO BACH

18.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
18.30 INCONTRI MUSICALI
18.50 Attualità
19 - Notizie sportive
19.18 Piano jazz
19.28 Effemeridi radiofoniche

18.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
18.30 INCONTRI MUSICALI
18.50 Attualità
19 - Notizie sportive
19.18 Piano jazz
19.28 Effemeridi radiofoniche

18.11 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
18.30 INCONTRI MUSICALI
18.50 Attualità
19 - Notizie sportive
19.18 Piano jazz
19.28 Effemeridi radiofoniche

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno quaresima 12 Rubrica della donna. 12.15 Musica italiana. 12.58 Operi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra di Milano diretta da Pietro Argenta. 14.05 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.28 Istituto borsa. 14.30-15 Programmi della B.M.I.

17.30 Lezioni di lingua spagnola del prof. G. Mattaroli. 17.45 Lezioni di lingua francese del prof. G. Gioielli. 18 Musica da ballo. 18.30 La voce dell'America. 19 Appuntamenti musicali. 19.30 Cronache scientifiche. 20 Segnale orario. 20.33 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Adriatica). 21.15 «Le quattro stagioni», parole e musica di Henri Saenger (Rete Adriatica). 22.40 Musica da ballo. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25 Varietà. 23.30-24 Musica notturna.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7.30) Letti al Parlamento. 8 Segnale orario. Canzone radio. 8.30 Buongiorno. 8.30 Feste e avvenimenti. 8.40 Per la donna. 8.50-9 Musica leggera. 11.30 Per lo Foco Arimate. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro cardillo. 13.21 L'Autore della settimana. 13.26 Orchestra diretta da Pietro Argenta. 14.05 La violetta della settimana: Jane Richardson. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tarquinio radiolario. Cronaca di Cagliari. 15.14 Filaria al mondo. 15.35 Musica operistica. 16-17 Rubriche del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.30 Maltempo porti. Nell'isola. 18.35 Notizie sportive. 18.50 Corso di conversazione inglese (seconda lezione). 19 «Genese» di Grazia Doledda. Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi (seconda puntata). 19.45 Attualità sportive. 19.50 Celebri calabre napoletane. 20 Quartetto a quattro. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Unità», giornale umoristico radiofonico. Orchestra diretta da Gino Filippini. 21.40 Lydia Mae Donald e il complesso Pier Morgan. 22.05 Melodi di successi. Orchestra diretta da Marco Rabbati. 22.30 I notturni dell'unicorno. Serie musicale: «Il Lied post-romantico» a cura di Domenico De Pauli. Sesto: Hugo Wolf: «Lieder». 23 Piarante - Jazz. 23.10 «Oggi al Parlamento». Grande rubriche. Questo campionato di calcio. 23.25 Orchestra melodica Donadio. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Programmazione musicale. 20 «I notturni di Glinka». di R. D'Alonzo. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto dell'opera. Maria Luisa nella foresta. In 31. vers. Preludio. Azzurri. Cantabile. Vento: Pontillo. 21 Notiziario. 21.30 Birba. 22 Concerto sinfonico di Victor Lopez - Sinfonia sinfonica (Gustav Aronson - P. E. Bort). Terza sezione in la minore: Ronelli. La morte di Santa Giustina: G. R. Ricci. Sinfonia concerto brandeburghese: Auber. Oreste: H. Meyer. Tre salmi: Mendelssohn. Oreste dimostrandole. 23.30-24 Musica notturna.

AUSTRIA

VIENNA

19.30 Notiziario. 19.40 Programmazione musicale. 20 «L'opera di Glinka». di R. D'Alonzo. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto dell'opera. Maria Luisa nella foresta. In 31. vers. Preludio. Azzurri. Cantabile. Vento: Pontillo. 21 Notiziario. 21.30 Birba. 22 Concerto sinfonico di Victor Lopez - Sinfonia sinfonica (Gustav Aronson - P. E. Bort). Terza sezione in la minore: Ronelli. La morte di Santa Giustina: G. R. Ricci. Sinfonia concerto brandeburghese: Auber. Oreste: H. Meyer. Tre salmi: Mendelssohn. Oreste dimostrandole. 23.30-24 Musica notturna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.45 Musica notturna diretta da Edgar Degas. 19.45 Notiziario. 20 La Pace, di Aristide. - Adattamento radiofonico di Tito Furlanetto. - Musica di Piero Gatti. 21 Musica sinfonica. 22 Notiziario. 22.15 Cronache della Camera di Brno. 22.55 Notiziario. 23 Notiziario da ballo. 23.35-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Musica notturna. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22.15 Musica da camera interpretata dal Quartetto Haydn. (Instruments: Quartetto a 4). 23.05-24 Musica notturna.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Concerto diretto da Pierre Monteux. La Gioia - Sinfonia (17.30-20). 20.30 Terza pagina. 20.50 Concerto diretto da Carl Schindler. 22.30 Il coro del Lied. 22.45 Revue. 23.10 Musica da camera. 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Concerto sinfonico. 19.30 Al chiaro di luna. 20 Notiziario. 20.30 Orchestra Alce Harnell e recitanti. 20.50 «Il Lied». 22 Jean Dary. Lyane. Maurice e l'orchestra Jean Victor. 22.30 «Nouvel Opéra». 23.15 Notiziario.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.36 Notiziario di Monaco. 19.45 Dedicazione di canzoni. 20 Notiziario. 20.05 L'ora più. 20.36 La circolazione. 20.45 Musica sinfonica. 21 Rubrica di Mus. Rievole. 21.30 O e Tutti. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Notiziario. 22.05 «L'Unità». 23.10 Concerto sinfonico. 23.15 «L'Unità». 23.30 Musica da ballo. 23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Dal nostro teatro sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 19.45 Notiziario. 20 «K» scale una giornata. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Musica sinfonica. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Notiziario. 22.05 «L'Unità». 23.10 Concerto sinfonico. 23.15 «L'Unità». 23.30 Musica da ballo. 23.05 Notiziario.

COBLENZA

19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Terza pagina del tempo. 20 Musica sinfonica. 21 La Gioia. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

FRANCOFORTE

19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

Advertisement for Brillantina LINETTI hair cream. Includes a black and white photograph of a smiling couple and a product shot of the cream bottle and box. Text: 'Una cura ai vostri capelli. Un risalto alla vostra bellezza. La composizione scientifica della BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali rari, tonifica il capello e lo rende morbido e ondulato. E' utile spazzolare i capelli tutti i giorni e spruzzare la BRILLANTINA LINETTI. In breve la vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.' Below the product image, it says 'DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE'.

Advertisement for Lamodeo & C. Marsala wine. Features a large image of a wine barrel. Text: 'Eccellenza di prodotti! VINI PREGIATI in FUSTINI da 7 LITRI con rubinetto. Spedizione in tutta Italia nel Pacco Postale al maggior prezzo. LISTINO FEBBRAIO - Prezzo complessivo d'ogni sp. di trasporto e d'imballa per fustino contenente Kg. 7 circa (peso netto) di: MARSALA STIVAYECCHIO L. 2300 - GRAY MARSALA ALL'UOVO L. 2800 - VERMOUTH DONATO SUP. - 2400 - GR. MARS. ALLA MANDOLA - 3700 - MOSCATO PASSITO - 2500 - GRAN MARSALA AL CAFFÈ - 2800. Ritagliando ed inviando il MARCHIO qui riprodotta alla Ditta P. Amodeo & C. di Marsala si ha diritto ad una riduzione (o premio) di complessive L. 500 per committenti di 3 fustini, di L. 1100 per 6 fustini e di L. 2000 per 10 fustini. La spedizione possono effettuarsi al Committente o ad altre persone indicate dallo stesso.' On the right side, a vertical banner reads 'VALE FINO A L. 2000'.

ONDE CORTE: 0.45 Pianeta Kay Cavendish. 1.15 Musica varia. 2.30 Concerto sinfonico. 3.30 Concerto sinfonico. 4.30 Concerto sinfonico. 5.30 Concerto sinfonico. 6.45 Musica leggera. 7.15 Musica varia. 8.15 Musica leggera. 10 Concerto sinfonico. 10.30 Concerto sinfonico. 11.30 Concerto sinfonico. 12.30 Concerto sinfonico. 13.30 Concerto sinfonico. 14.15 La voce da Vienna. 15.15 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 18.30 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

MONTE GENERI: 7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13 Vagabondaggio musicale. 13.40-14 Viaggio musicale. 14.40 Concerto sinfonico. 15.30 Concerto sinfonico. 16.30 Concerto sinfonico. 17.30 Concerto sinfonico. 18.30 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.
SOTTESI: 19.15 Notiziario. 19.25 La spicchi del tempo. 19.40 La voce da Vienna. 20 «B». 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.
SVIZZERA BEROMÜNSTER: 19.30 Concerto sinfonico. 19.40 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.05 Notiziario.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - **7 Segnale orario** - **Giornale radio** - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 **CATANIA I - MESSINA - PALERMO:** Notiziario) - **8 Segnale orario** - **Giornale radio** - 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna: «La sera delle vanità», a cura di Vanessa - 8,50-9 **Canzoni** - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 **La Radio per le Scuole Medie Inferiori:** «Capitan Fracassa» di Michele Galdier. - Interpreti principale Nino Taranto - 12,20 «Assoluto quale sera» - (12,20-12,55 **BOLZANO:** Programma in lingua tedesca) - 12,25 **Ritmi e canzoni** - (12,25-12,35 **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **UDINE - VENEZIA I - VERONA:** Cronaca d'arte) - (12,25-12,40 **ANCONA:** Notiziario marchigiano - «Spunta dorica») - **MILANO I:** «Gazzettino lombardo» - (12,25-12,35 **NAPOLI II:** «Problemi napoletani e del Mezzogiorno») - **TORINO I:** Perché Torino è Torino - (12,35-12,55 **FIRENZE II:** «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti) - **Notiziario - Luciano Borzoi** - (12,40-12,55 **BOLOGNA I:** Notiziario a Luciano Borzoi) - (12,49-12,55 **ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO:** Listino Borzoi di Roma e medie del Cambi) - 12,55 **Calendario Antonello** - **13 Segnale orario** - **Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI
SCHUBERT - RAVEL - VERDI

DIRETTE DA
CARLO ZECCHI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 12.11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)
- 12.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kolomoia)
- 12.28 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barberi, Sergio D'Abà e Paolo Sardisco
Vento: Malocchi; Se si bacerà, Soprano; Segurini; Viento al fuoco, Leardi; Scotta; Amadi; Correlli; Biondeli; Nebbia; Frati; Trombetta; Sulle rive del Naviglio; Rivi; Innocenzi; Para domani, Garlini; Giovannini; Frustaci; Prima luna; Bonfanti; Escobar; Sulle ali del mio cuore; Pajanti; Giuseppe; La sol; Nico-Giacomazzi; Di celano che tu
- 14 Solisti celebri Jacques Thibaud Arthur Rubinstein
Alberici; Tango op. 65, n. 2; Veracini; Sonata in mi minore, minuzetto-gavotta e giga; Pindini; Bambola jazzante (Violonista Jacques Thibaud); Villa-Lobos; a) Dalla famiglia del bambino; Murelidze, A pobresanhu, O Polchevella b) Allegria in giardino (pianista Arthur Rubinstein).
- 14.28 Musica operistica
- 16.53 Cinema Cronaca di Alberto Moravia
- 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 16.14 Finestra sul mondo (16.35-16.50 Trasmissioni locali)
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - **BOLOGNA I:** Cronaca musicale - **CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Notiziario - **CATANZARO - NAPOLI II:** Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Rassegna del cinema di Ernesto Grassi - **FIRENZE II:** Rassegna dello sport - **GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - **Messaggio del piano** - 16,50-14,55 (Cronaca musicale)
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio teatrale **UN'ORA CON BENAVENTE** in compagnia di Carlo Terzi Compagnia di Torino della Radio Italiana Regia di Claudio Fino
- 18 - Heppie Mojetta e la sua orchestra Cantano: Gabriella Aiello, Ariodante Dalla e Claudio Parola Ellington: Boudoia u burdo; Mojetta: A Napoli; Rolando - Braschi; Il marchese di Pelli; Hornoz-Lecuona; Perdaniaci, Fiorilli - Vian; Pomatiguglia senza sole, Biri-Coranzio; Come è bello passeggiare con la Gina; Ferrar-Heyral; Un jour de bonheur; Colambi - Rossi; Samha del caffè; Show; Don't you believe it, dear.
- 18.30 Programma per i ragazzi **PICCOLO ALPINO**
Romanzo di Salvator Gotta Secondo episodio Adattamento e regia di Alberto Capella Registrazione
- 19 - I grandi viaggi La «Vega» al passaggio nord est tra Asia ed Europa
- 19.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi - Allan Nevins «Una rappresentazione grafica dell'America in cammino».
- 19.45 Musica da camera di Debussy, Poulenc e Ravel Duo Hernalz-Poulenc
20.10-20.25 **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca musicale per gli sportivi - Notiziario
- 20.15 Musica leggera
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
- 21.03 **BRICCOLA** Giornale umoristico radiotelevisivo di Brancacci, Calcagno, Puntoni, Tristani e Verde Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Silvio Gili (Vecchini)
- 21.45 Pozzo n. 1 - Serbariu Documentario giornalistico sulle miniere di Carbonia Redattore Lello Berzani
- 22.10 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrarì Nell'intervallo: «I giorni della creazione» - Giuseppe Tallarico; «L'arte di prolungare la vita»
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.38 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Elena Belltrani Bruno Falles e i Radio Boys Sampleri: Je vous attends; Galdieri-Fusco; Bada che il mazzajo; Red; Tu non sai; Harding; Donr John; Ignazio; Malagudà; Giacobetti-Savona; Una zamba per javar; Olivieri-Rastelli; Danzando nel bulo; Nereidi Camai.
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

- 12.11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)
- 12.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kolomoia)
- 12.28 Danze e folklore nell'aria Soprano: Aida Jesi Al pianoforte: Giuseppe Broussard Canto del Brasile In Vladimir Henrique: Tre leggende dell'Amazonia: a) Cebra grande, b) Tamba-Taja, c) O Urapurù; 2) Due canzoni sentimentali: Francisco-Miguel: «Quando sbucca un ducce»; Ovelho - Azulão -; 3) Hekei-Tavates; Azubio, Osvaldo de Souza; Gueciu d'acqua.
- 12.30 Canti di negri dell'Africa Hekei-Tavates; a) Borello negriero, b) Danza negra, c) Banca di Funerale di un re Nagò
- 13.50 Novità di Teatro a cura di Enzo Ferreri
- 14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14.14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa cotoni di New York
- 14.21-14.45 Trasmissioni locali)
BOLZANO: «Il giorno in giorni nel mondo» della ragazza - **Notiziario** - **GENOVA II:** **TORINO I:** Notiziario - Listino borsa di Borsa e Torino - **MILANO I:** Notiziario - Notiziario per gli sportivi - **Notiziario** - **UDINE - VENEZIA I - VERONA:** Notiziario - La voce del'Università di Padova - **PRIME - VENEZIA I:** 11.30-12.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Verai
- 17.45 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17.50 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.48 Chitarrista Carlo Palladino
- 18 - Pagine scelte dall'opera **MANON LESCAUT** di GIACOMO PUCCINI
Manon Lescaut Clara Petrella Lescaut Pier Luigi Latanzi Des Grieux Alfredo Pagliaroni Coronte di Ravolo Maria Zorniani Un Comandante di marina Aida Caputo
Direttore Tilo Pirralta Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana Registrazione
BOLZANO: 18.55-19.50 Programma in lingua tedesca - Musica spirituale - Musica da bulo - Orchestra Sinfonia Gallus - Notiziario - **Espresso Internazionale** - Cronaca di Venezia (italiano)
- 19.25 Edmeridj radiotelefonico (Smer)
- 19.30 La voce dei lavoratori
- 19.45 Bollettino della neve
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
- 20.33 Impresa Italia
- 21 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana **CONCERTO** diretto da CARLO ZECCHI
Schubert: Settima sinfonia in do maggiore a) Andante, Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (Schubert) d) Allegro vivace (Ravel); Ravel: Le tombeau de Couperin; a) Prelude, b) Furlan, et Menuetto di Rigaudon; Verdi: I mespri siciliani, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana (Enzo Standardi)
- Nell'intervallo: *Il retrobottegn del ilbrain.*
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA 21. Franz Kafka «Il messaggio dell'imperatore» a cura di Rodolfo Paoi. Regia di Enzo Ferreri
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.18 Giornalista da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno qual cosa. 12.10 Musica leggera. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Tazza panna. 14.20 Musica varia. 14.28 L'ultimo ballo. 14.30-15 Programmi dalla R.F.I.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7.50) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica leggera. 8.40 Per la donna. 8.50-9 L'antoni. 11.30 Per lo studio media inferiori. 12 La vedetta della settimana. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro cantano. 13.21 L'Antoni della settimana. 13.26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Solisti celebri (Rete Rossa). 14.20 Musica operistica. 14.53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tarciso radiofonico. Concerto di Cagliari. 15.14-15.35 Nostra sul mondo.

18.30 Movimento poeti dell'isola. 18.35 Ultimo Jazz. 19 Carlo della sonata per violoncello: a Brahms o, soloncellista Willy La Volpe; pianista Maria De Conzilio. 19.35 Lyella Mac Donal e il complesso Pire Morgan. 20 Beppo Nojella e la sua orchestra. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario cronologico. 21 E Giove ridea. Tre atti di A. J. Cronin. Versione italiana di G. Castellani, a cura di Lino Grazi. Dopo la commedia: Musica leggera e canzoni. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Corso di conversazione inglese (seconda lezione). 23.40 Club notturno. 23.52-23.55 Mollerino meteo-musica.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 e 21 ore una canzone, con Jean e Jean. 20.15 Nacht. 21 Notiziario. 21.50 Operetta. 22.15 Letteratura Nazionale (compendio). 23.15 Musica notturna. 23.25-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ore russa. 21 Notiziario. 20.15 e L'ultima cosa. Al Jubilee Kay, non lo partecipano di Karl Gold. 22 Fatti notturni. 22.40 Musica per l'antenna. Musica notturna. 24.05 Notiziario in diretta.

RELIGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Barbaresco: La credula di Prometeo, musica da teatro. (Mazzanti). Ricordi di Mosca; op. 8, per violino e orchestra. Weber: Il franco cacciatore (Mazzanti). 19.30 Concerto di violini. 19.45 Notiziario. 20 Radio-Variety - Programma musicale. (Mazzanti). Parigi. 21.35 Amalago. 21.50 Musica riprodotta. 22 Notiziario. 22.15 Musica da camera - (Mazzanti). Quartetto op. 47; A. J. Rognoni. 22.55 Notiziario. 23 Tre notturni e due canti: calcoli. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.45 Musica da camera. 20 e 21 ore, commedia-balletto di Jean Philippe Rameau, diretta da Fernand Lamy. 22.15 Musical Sketches. 23.05 Notiziario. 23.30-24 Orchestra Libera. (Mazzanti).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Orchestra Ernest Inper. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Pierre Monteux - Mozart: Così fan tutte, (Mazzanti). Faure: Piano: In Fatto; L'Amore stupido. 20.30 Trinita poliglotta. 21 Nona, di V. Bellini. Nel l'intervallo (22-23), l'Inno per Guitte. 23.10 Notiziario musicale. 23.20 Colloquio di Georges Moustiquis. 23.30 Colloquio di Georges Moustiquis con la Poésie e Tristan Tzara. 23.50-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerto musicale. 19.30 Musica delle quattro stazioni. 20 Notiziario. 20.30 Programma simfonico. (Mazzanti). 21.35 Concerto. 22 e 23 ore, concerto, di J. L. More e M. Marmontel. 23 Notiziario. 23.10-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Canone. 19.41 Orchestra. 19.52 Concerto. 20 Notiziario. 20.05 e Notiziario del Capitano. (Mazzanti). 20.20 Concerto. 20.36 Concerto musicale di grandi autori. 20.46 Concerto. 21.48 Musica di Victor Herbert. 22 Notiziario. 22.05 Concerto sinfonico. 23.23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Del nostro tempo (alcune orchestre) - Feti del giorno. 19.45 Notiziario. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

COBLENZA

19 Concerto. 19.40 Concerto. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Concerto da camera. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20 Concerto. 20.15 e Notiziario. 20.30 Concerto. 20.45 e Notiziario. 20.55 e Notiziario. 21.10 e Notiziario. 21.25 e Notiziario. 21.40 e Notiziario. 21.55 e Notiziario. 22.10 e Notiziario. 22.25 e Notiziario. 22.40 e Notiziario. 22.55 e Notiziario. 23.10 e Notiziario. 23.25 e Notiziario. 23.40 e Notiziario. 23.55 e Notiziario.

Il miglior amuleto è una polizza di assicurazione sulla vita. Assicuratevi con chi volete ma assicuratevi.

CONCERTO ESSE. Ascoltare questa sera sulla Rete Assurra alle ore 21 il Concerto ESSE organizzato per conto della Standard Italo-Americana Petrol diretto da Carlo Zecchi.

ONDE CORTE. 2.30 (Primo) May Martin. 3.30 (Primo) da teatro. 4.15 Concerto diretto da Jan Whyte. 5.00 (Primo) da teatro. 5.45 in re (Balfour). 6.15 (Primo) da teatro. 6.45 Musica leggera. 7.15 Orchestra Philip (Primo) da teatro. 8.30 Musica da teatro. 9 del Terzo Programma. 8.30 Sonata in re maggiore per viola da gamba e cembalo, per il primo. 9.15 Sonata in fa per flauto e cembalo. 9.45 Concerto di G. Paganini. 10.30 Musica leggera. 11.30 Orchestra da ballo. 12.15 Concerto. 13.15 Orchestra leggera. 15.15 Concerto diretto da Charles Groves. 16.15 Concerto. 17.15 Concerto. 18.15 Concerto. 19.15 Concerto. 20.15 Concerto. 21.15 Concerto. 22.15 Concerto. 23.15 Concerto.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.40 Per la donna: « Nel mondo della moda » di G. Rovatti e « Cronache » - 8.50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11.20 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: « Sotto a chi tocca » trasmissione di indovinelli e premio, a cura di Mario Podovini - 12 Tossari e la sua chitarra elettrica - (12-12.35 BOLZANO: Trasmissione in lingua tedesca - Programma in lingua tedesca) - 12.20 « Ascoltate questa sera » - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - TORINO I: Facciamo il punto su... - UDINE - VENEZIA I: Cronache del cinema, di M. Orsoni - VERONA: Cronache del cinema, di F. Ravazzini) - (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano - « Orizzonte sportivo », di L. Clementi - MILANO I: « Il Gazzettino lombardo ») - (12.35-12.55 FIRENZE II: Spogliature fiorentine - Notiziario) - (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario) - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

17 - RETE AZZURRA
TUTTO PER BENE
di
LUIGI PIRANDELLO

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Manzoni e Noberto)
13.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Keremata)
13.25 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari (Chianciano)
14 - Cateidoscopo musicale Orchestra diretta da Pietro Argento
14.38 Piero Pavese al pianoforte
14.50 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
15.14 Finestra sul mondo
15.35-15.45 Trasmissioni locali
CAPASIA I - PALERMO - ROMA I Notiziario - BOLOGNA I - Estrazioni del Lotto di Nino - BARI I - 19.10.1953 Sottosera per il teatro del Mediterraneo - CATANZARO - NAPOLI II Concerto di Nino e al teatro cinema - 15.11.1953 Napoli nella storia, I Edizione Nuova - FIRENZE II Concerto per il teatro - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO - Monaco del teatro.

19 - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
Barzan: Brazil, Chirico Giubra; Colai, Esperon Curtaz; Los tres coballeros; Morbelli-Filippini; Non mi desista; Pinga; Vogli, vogli; Pasce-Gaddolfo; Non voglio più darti; Pinchi-Mariotti; Non baciami così; Fioriti-del Pino; Recuerdos; Testolà-D'Arena; Senza saper; Kachaturian; Danza delle spade
Nell'intervallo: Agostino Rizza: « Servizi e attività del Centro Radio-medico Internazionale »
19.40 Economia italiana d'oggi: ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II Musica da ballo
19.50 Estrazioni del Lotto
19.55 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Styne, Some other time; Malcochi-De Pungi; Un sogno; Maria; Churchill; Un di nero; Autori vari; Fantasia n. 1, a) Stouquart; La danse du sprou, b) Louiguy; La vie en rose, c) Lecat; Ma douce chanson, d) Ulmer; Pipalle; Bertini-Matano; Seduzione; Devillo-Fain; Non dormi ora; Giacobelli-Kramer; Ho dovuto; Charmoise; Polonoa di stelle.
20.10.20.23 CATANIA I - PALERMO: Attilia - Notiziario
20.20 Un aneddoto al giorno (Chiusodani)

13.11 L'allegro carillon (Manzoni e Roberto)
13.21 L'autore della settimana Pippo Barzizza (Keremata)
13.26 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 Disco e Borsa coloni di New York
14.21 Trasmissioni locali
BOLOGNA I Di giorno le donne sul passato della regione - Notiziario - GENOVA I - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - MILANO I Notiziario - Notiziario spoglio - UDINE - VENEZIA I - 14.30-14.45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - ALTRE STAZIONI: Canoni - 1953.
14.33 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vignoli
14.45 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedullà
14.55 Diego Mojella e la sua orchestra
15.25-15.45
CANTO DELLA MONTAGNA « Sirodo » n. 5 » Sestetto Penna Nera del Club Alpino di Roma

16.30 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo CESARE ANDREA RIXIO GIOVANNI D'ANZI
16.55 Radiosport
19.10 Notturni di Giuseppe Martucci e John Field
BOLOGNA I - 19.10-19.30 Programma in lingua tedesca - « Mein Az Medien fallen », Fantasia di P. Lutz - « Nimm's Casual »
19.26 Effemeridi radiofoniche (Smic)
19.35 Estrazioni del Lotto
19.40 Economia italiana d'oggi: BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MILANO II - ROMA II - Monaco del teatro.
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiusodani)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butoni
20.33 CICLO DELLA SONATA DEL '700 Filologia Gastone Tassinari Pianista Antonio Beltrami
E. Michelangelo Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo; T. Albinoni; Sonata in mi minore per flauto e cembalo; Federico II Grande; Sonata secondo in re minore per flauto e cembalo
21.05 Stagione operettistica della Radio Italiana LA DUCHESSA DEL REIL TABARIN Tre atti di A. Franz e C. Vizzotto Musica di LEON BARD Frou-Frou Maria Bertozzi Ida Ornella D'Arigo (Giovanna di Chantal) A du Bertucci Sulla Madonna Riccardo Masucci Madama More Lidia Roth Attende Eleanora Anacimo Il Duca di Pentecosty, Ministro delle Poste e Telegraf. Arnaldo Manfredi Direttore Cesare Gallino Istruttore del coro: Giulio Moggiotti Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana Regia di Riccardo Masucci (Perugia)
Nell'intervallo: Lettere rosse e Risultati del concorso « La radio per tutti »
23.10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto
23.35 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
24 Segnale orario Ultime notizie Stazioni seconde: 0.05-0.10 « Buona notte »

STAZIONI PRIME

16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese o spagnolo
16-16.30 Musica leggera
RETE ROSSA
16.30 Melorilli e la sua orchestra
17 - Musica brillante
17.20 Musiche da film e riviste
17.40 Duo di chitarre Gangi-Cerquozzi
17.55 CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI
Orchestra: Architettura, Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68; a) Un poco sostenuto, Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butoni
21.03 IL MICROFONO E' VOSTRO « La fortuna viene da... »
21.45 La vedetta della settimana CARLOS LAMAS
22.05 ANDREA Radiodramma di: Anna Luisa Meneghini Compagnie di prosa di Roma della Radio Italiana
Andrea Elena Teresa Giorgio Vladimir Il maestro di scuola Corrado Pani Nella Bonora Lis Curci Ubaldo Lay Massimo Turci Giotto Tempestini
Regia di Anton Giulio Majano
23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra
STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.50-1 « Buonanotte »

STAZIONI PRIME
16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in inglese, francese e spagnolo
16-16.30 Musica leggera
RETE AZZURRA
16.30 CELEBRI MELODIE NAPOLETANE Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta
17 - Teatro popolare
TUTTO PER BENE di LUIGI PIRANDELLO Compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Renzo Ricci Martino Lori Kenzo Ricci Il senatore Salvo Marconi Giorgio Manenti Adriana Parrella Palma Lori Ubaldo Lay Il marchese Flavio Gualdi Adolfo Gori La Barbetta, ved. Aglianti, ved. Ciarino Ceira Salotti Carlo Ciarino Giorgio De Lullo La signorina Cel Elena De Venezia Il conte Valerio Bongiani Valerio Degli Abbati Giovanni Giotto Tempestini Un vecchio cameriere del Monticchi Corrado Lamoglie
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.55-1 « Buonanotte »

Corrispondenza da Vienna

Vienna, gennaio

Tempo fa presi in mano il libro di un giornalista inglese che vive a Vienna da qualche anno. Mi misi a sfogliarlo e mi capitò sotto gli occhi un capitolo che finisce con queste parole: «Ho conosciuto dei francesi che sono fedeli alle loro mogli, e degli americani che rubano la pomina da masticare. Ho trovato un italiano stornio, e ho passato un mese in Svizzera senza sentire una "sodol"». Ho conosciuto degli inglesi allegri, e degli austriaci noiosi. È impossibile generalizzare. L'inglese tipico e l'austriaco tipico sono figure che possono divenire pericolose. È tempo che impariamo a conoscerli quali siamo in realtà.

Ecco delle parole vere — pensai — e mi ricordai con rabbia che noi italiani, nell'opinione comune, dovremmo cantare bene, ballare perfettamente, fare la corte con garbo, e avere i baffi. L'idea dei baffi, soprattutto, mi diede ai nervi. Ho conosciuto migliaia di inglesi con i baffi, e migliaia di italiani senza baffi.

Senonché dopo qualche minuto, passatami la rabbia, mi domandai

che cosa fanno gli uomini per antientire questi luoghi comuni. Niente. In questi giorni a Vienna vi sono almeno cinque teatri che rappresentano operette, e l'apparecchio radio nella stanza vicina suona valzer dal mattino alla sera. Com'è possibile che cerchi di convincere voi, quando i viennesi, a loro volta, non fanno niente per convincere me del contrario? Per questo se penso a un tipico argomento di vita viennese, questo è l'operetta. Dicevo che cinque teatri qui sono specializzati in questo spettacolo. Il repertorio, generalmente, è costituito di operette consacrate: alcune soltanto sono nuove. I compositori — bisogna confessarlo — sono sempre gli stessi, e sono, naturalmente, ogni giorno più vecchi. Ancora non mi è capitato d'incontrare un giovane sui vent'anni che voglia divenire un famoso compositore di operette. L'ultima premiera fu *Primavera al Prater*, di Robert Stolz. Stolz è un vecchio compositore, conosciuto anche in Italia. Uno dei suoi maggiori successi fu *L'albergo del cavallino bianco*, e sono certo che molti ascoltatori lo

ricordano. Prima della guerra andò in America. A New York di tanto qualche cosa come l'ambasciatore ufficiale di Vienna. Diresse concerti un giorno sì e un giorno no, compose musiche per film, compose operette, concerti musicali di Strauss e di Lehár, prese due librai cinematografici per le sue partiture. Quando ritornò a Vienna dopo la guerra, fu fatto cittadino onorario, e Graz, in cui risuonò, gli dedicò una strada nel quartiere dei musicisti accanto alla *Schubert-Strasse* e alla *Beethoven-Platz*. Stolz ha ora una settantina d'anni. Nella sua vita ha scritto cinquanta operette, sessanta accompagnamenti musicali per film, e mille duecento canzoni. In questi giorni vengono rappresentate nel mondo tre operette sue, e vengono proiettati cinque film per cui egli scrisse l'accompagnamento musicale.

Primavera al Prater ha avuto un enorme successo. Non saprei raccontarvi la storia. L'azione si svolge sulle terrazze del Prater e nei caffè più eleganti della città dove il puntista conosce tutti i clienti e accoglie con grandi saluti i nuovi arrivati: le belle signore ordiscono qualche incantevole intrigo; i due uomini fanno piangere il pubblico dalle risate; e in cima a tutto questo — quindici venti valzer, uno più trascendente dell'altro, non più allegro dell'altro. Alla fine degli atti il pulcino armenico era una montagna di fiori. Il pubblico era alleggermente sovraeccitato: applaudiva le scenografie, applaudiva le battute, applaudiva le musiche, applaudiva i vestiti delle attrici. Fu il più grande successo a cui mi sia capitato di assistere.

Qualche giorno dopo, ripensando all'operetta, mi accorsi che avevo trascurato di visitare il Prater, e mi feci accompagnare da un amico viennese. Il Prater è ora nella zona sovietica della città. Era una domenica molto fredda, piena di vento. Metà dei baracconi erano chiusi; molti, del resto, non si sono più riaperti dal 1943 o '44. Vi sono distese intere spazzate dalle bombe. I viali erano quasi deserti. Un paio di soldati allenti si guardavano attorno senza molto entusiasmo. Da un piccolo baraccone usciva qualche nota di valzer. Un circolo di automobili funzionava per una cappelletta che andava avanti e indietro senza curarsi degli altri. Entrai nel recinto della *Riesenrad*, la grande ruota alta forse una trentina di metri che gira ininterrottamente. I piccoli vagoncini, simili a quelli di una teleferica, sono ridotti



IL GENERALE FEDERICO
Il soldato suo malgrado... voleva perdere le battaglie, ma, per ironia della sorte, riportava strepitose vittorie.

Questa è la storia del
GENERALE FEDERICO
ossia la più umoristica satira del militarismo e dell'eroismo convenzionale

Richiedetelo nelle principali librerie, oppure indirizzate vaglia di lire 100 alla Edizione Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, che ve lo spedisce franco di altre spese.

Il film che rivela i retroscena di una celebre gara di bellezza

Miss Italia

GINA LOLLOBRIGIDA
RICHARD NEY
CONSTANCE DOWLING
LUISA ROSSI
CARLO CAMPANINI
LUIGI ALMIRANTE
e UMBERTO MELNATI
Regia di
DUILIO COLETTI

un film lux
PRODOTTO DALLA ATA

a metà, e anche quelli erano quasi vuoti. Nel mio vagoncino c'erano due americani e un gruppetto di italiani che si misero presto a parlare d'altro. Quando fummo alti, mi accorsi che metà del quartiere era stato toccato dalle bombe. Scesi dalla *Riesenrad* e mi spinsi fino al grande Danubio che scorre nella periferia di Vienna. Passai il grande ponte del Reich che si chiama ora Ponte dell'Armata Russa. Le «SS» e i soldati russi combatterono a lungo qui intorno, nel 1945.

A sinistra sorge un grande obelisco in mattoni rossi fatto costruire dall'armata russa. Il Danubio non è azzurro, come diceva Strauss, non lo è mai stato; ora è nero, nero di battelli della navigazione fluviale andati a picco durante la guerra che sporgono dal fondo con le prue e con i piccoli alberi che sembrano braccia stecchite. Stupidamente mi misi a pensare che è colpa della guerra, se il Danubio non è più azzurro. Era un'idea stupida ma un po' vera, perché la guerra ha quasi ucciso la nostra fantasia. È colpa della guerra se il Danubio non è più azzurro, se il Prater è un ammasso di macerie, se tira vento e se la città più allegra d'Europa potrebbe essere ora la città più triste del mondo.

SERGIO ROMANO